PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 9.—; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.95.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXXII. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Mercoledì 26 Marzo 1913 Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. N. 11393

I bulgari hanno conquistato alla baionetta
le fortificazioni orientali di Adrianopoli.

La prima notizia

SOFIA 25 (Ag. tel. bulgara). Stamane i bulgari hanno intrapreso l'assalto generale ad Adrianopoli da tutti i settori contro le opere avanzate dei turchi e tutte le linee fortificate. Il settore orientale fu conquistato alla baionetta.

Oggi i bulgari diedero l'assalto su tutta la linea alla baionetta, sicchè qui si aspetta ormai la caduta definitiva della città. S'ignora il numero dei caduti da parte bulgara, ma si calcola che le perdite sieno gravi.

Tutti questi assalti dei bulgari, sfidanti ogni sacrificio di vite, trovano fondamento nel fatto, che si suppone possibile, che Adrianopoli resista ancora per ben tre settimane, la qual cosa protrarrebbe la conclusione della pace.

L'assalto generale

SOFIA 25 (Agenzia tel. bulg.). Oggi all'una ant. le truppe bulgare intrapresero un assalto generale simultaneo su tutti i settori contro le posizioni avanzate di Adrianopoli. Verso le 3.30 del mattino i bulgari, ad onta dell'accanita resistenza del nemico, fecero un assalto alla baionetta e riuscirono ad occupare tutte le posizioni davanti al settore orientale. Le opere di fortificazione di Maslak, il forte omonimo e tutti i punti fortificati siti ad oriento della linea fortificata caddero in mano alle truppe bulgare, che fecero bottino di 12 pezzi d'artiglieria col relativo materiale di guerra e di quattro mitragliatrici. Un battaglione nemico composto di circa 300 uomini fu fatto prigioniero.

Gli avamposti bulgari tengono ora occupata Serveander situata a circa un chilometro dalla linea fortificata.

Sul settore occidentale e meridionale i bulgari cacciarono il nemico dalle sue posizioni avanzate e lo inseguirono spingendosi innanzi a vista d'occhio.

LE FORTIFICAZIONI DI ADRIANOPOLI

Akbunar — Ahmed-Kiöi — EniKiöi — Muracilia — Sofidar — Tungia — Gasana — Eni Kiöi — Basci-faki — Musubeili — Kioice — SkenderKiöi — Maritza — Adrianopoli — Marasc — Kara-Gac — Arda — Cere Kiöi — Douciaro — Demerdesc — Bosna Kiöi — Gan — Chilometri 0 1 2 3 4 5 6 7

Forti senza artiglieria — Forti con artiglieria — Raggio fuoco artiglieria — Fuoco fucili — Art. tiro rapido — XXX Trincee — Bocche di lupo — reticolati — Kiöi = villaggio

600 turchi prigionieri

SOFIA 25 (N). Da parte bene informata si conferma che davanti ad Adrianopoli imperversa un bombardamento terribile ed incessante, cominciato ieri alla mezzanotte.

I bulgari intrapresero sul settore orientale numerosi assalti, ruppero tutti i reticolati, occuparono quattro forti anteriori e s'impadronirono di 12 cannoni pesanti e di quattro mitragliatrici. 600 turchi, fra i quali 8 ufficiali furono fatti prigionieri.

Il Montenegro protesta contro le richieste dell'Austria
ma consente l'esodo degli scutarini.

CETTIGNE 25 (B). Il Governo montenegrino fece pervenire oggi ai rappresentanti delle Potenze una circolare, nella quale esso protesta contro la pretesa dell'Austria-Ungheria, che le operazioni militari avanti a Scutari siano sospese finchè la popolazione civile non abbia potuto abbandonare la città, e contro la minaccia di misure coercitive, qualora il Montenegro non corrispondesse a simile pretesa.

Il Montenegro dichiara di considerare tale pretesa come una violazione del neutralità.

Infine il Governo montenegrino dic... ra nella nota, ch'esso, in ossequio ai timenti di umanità ed ai desideri nimi delle Potenze, intraprenderà so il comandante di Scutari i pa... cessarii a facilitare l'esodo da... della popolazione civile. Per tale s'è recato stamane a Scutari ... mentare.

Un parlamentare da Essa...

VIENNA 25 (N). Il Gove... grino ha mandato, in segu... ria richiesta dell'Austria, ... tario da Essad pascià, in... viare le opportune tratta... della popolazione civile...

Durante l'uscita dei ... città, il bombardamen... mente, essere sospeso...

L'inviato austriaco ... stò contro la dichiara... tenegro sulla violazi... da parte dell'Austri...

Il Governo del M... sposto al desiderio ... mette i rappresent... parte dell'inchie... conversioni forzose,... va, ma intende d'... sentanti d'altre Po...

Giungono nuovam... ste regioni su invi... viati.

La nota ...
a tutte ...

LONDRA 25 (... Cettigne 24: ... retti a tutte le ... no montenegri... austro-ungarica ... di sospendere il... tari fino allo s... parte della pop... minaccia di imp... no montenegri... l'Austria-Ungh... dela neutralit... prenderà la mi... ta della popola...

Contemporan... una nota alla ... gheria, annunz... governo monte... presso le Poten... to dell'Austria-...

Dichiarazioni ufficiali montenegrine sul caso dello „Skodra"

CET... mon... dic... no...

L'Italia manda con tre piroscafi ... alla popolazione di Scutari

... 25 (N). Il Governo italiano di... e il piroscafo «Flavio Gioia» con ... edicinali, indumenti, medici, in... suore parta da Brindisi per ... ni di Medua. Da qui a mezzo ... piroscafi fluviali «Mafalda» e ... che saranno rimorchiati di... da Bari a San Giovanni di ... membri della spedizione e i ... nbarcati sul «Flavio Gioia», ... viati, risalendo i piroscafi la ... soccorrere la popolazione di ... appena sarà cessato il bom... La partenza del «Flavio ... Mafalda» e del «Jolanda» è ...

... a.-u. da re Nicola

...5 (B). L'inviato a.-u. baro... ato qui ieri, è stato rice... da re Nicola. Quindi ebbe ... uio col ministro degli e...

...mento francese

... Il «Journal des Debats» ... cola del Montenegro de... uo destino. Il giornale ri... ento, fatto dal re del ... occasione del processo ... ragguardevoli montene... mente a Radovic. Vera... e il giornale, se re Nicola ... e le amarezze della delu... ciò non è del tutto imme...

...ve tra Austria e Serbia

...T 25 (U. B.) Si smentisce che ... politico-commerciali colla ... già concluse.

... BELGRADO

...ADO 25 (N). Re Pietro è partito ... Topola per vedere i lavori per ... zione della chiesa commemora... fa costruire a proprie spese. ... era il re ritornerà a Belgrado. ... tro ha firmato un ukas secondo ... la moratoria dovrà spirare solo ... rno dopo smobilizzato l'esercito

... e dei ministri Pasic è leg... malato, e deve tenersi in ri... propria stanza.

...ietà delle Potenze ... l'agognata pace

... Qui si è convinti che il ... cui situazione è divenuta ... arà le soddisfazioni ri... ad un tempo che la so... otenze apporterà ben ... balcani ... l'agognata

Le Potenze
hanno deciso la sorte di Scutari e Giacova

LONDRA 25 (Reuter). Le Potenze si sono accordate circa la frontiera settentrionale e nord-orientale dell'Albania da Giacova fino al lago di Ochrida. Fra le località delle quali fu stabilita la futura pertinenza figurano Scutari e Giacova. Una dichiarazione ufficiale in proposito è imminente: forse sarà pubblicata già domani. Gli alleati riceveranno una comunicazione collettiva delle Potenze. Quindi due dei punti più scabrosi delle vertenze balcaniche saranno con ciò risolti, e siccome gli alleati saranno informati in modo da escludere ogni dubbio che l'Europa ha già regolato questa questione, non sarà più necessario effettuare operazioni militari, l'esito delle quali non modificherebbe in nessun modo la decisioni delle Potenze. Gli ambasciatori si occuperanno poi della determinazione della frontiera meridionale dell'Albania, rispetto alla quale l'Italia e l'Austria hanno delle idee loro proprie. A questo riguardo però, quantunque la discussione possa andare per le lunghe, non sono da temere difficoltà.

Quale sarebbe la delimitazione dell'Albania settentrionale
A Belgrado si è soddisfatti

ROMA 25 (N). Il corrispondente della «Tribuna» da Belgrado manda al suo giornale: La risposta del Governo serbo alla nota delle Potenze non è ancora ufficialmente annunziata, ma nei circoli ufficiali si considera la situazione con ottimismo, da quando è stato superato il maggior ostacolo al quale il Governo serbo aveva subordinato la propria risposta. Il Governo di Pasic aveva fatto conoscere alle Potenze che considerava come serio ostacolo all'adesione alle trattative per la pace la mancanza di un accenno ad una linea di confine fra il nascituro Stato albanese e i paesi serbi.

Ora vengo a conoscere - dice il corrispondente - in via riservata ma sicurissima, che l'Austria stessa si è fatta iniziatrice a Londra della proposta di delimitazione del confine serbo-albanese. Ecco in che consiste questa proposta dell'Austria, che sembra sarà accolta unanimemente da tutte le grandi Potenze: il confine albanese, partendo dall'Adriatico all'imbocco della Bojana, risale verso Scutari, includendo questa città nell'Albania; segue quindi la linea di displuvio del Drin, arriva alle spalle di Giacova, la quale resta così fuori del confine albanese. La proposta austriaca a questo punto non precisa se la città di Giacova sia da essere attribuita alla Serbia oppure al Montenegro; dice semplicemente: «resta fuori dell'Albania». E qui a Belgrado si è soddisfatti di questa riserva, in quanto si considera che questa assegnazione sia un fatto interno della Lega balcanica, nel quale le Potenze di Europa non devono entrare. Tornando al confine albanese, esso, scendendo a ridosso di Giacova, segue la linea di displuvio del Drin, e mentre attribuisce all'Albania il distretto superiore di Dibra, lascia la città di questo nome e il suo distretto inferiore alla Serbia. Questa proposta austriaca è stata oggi comunicata a tutti i Governi delle grandi Potenze, e probabilmente oggi stesso se ne avrà l'approvazione.

Rimostranze di aviatori russi
contro il trattamento avuto dai bulgari

PIETROBURGO 25 (N). Aviatori russi arrivati dalla Bulgaria e da Odessa si lagnano che i bulgari non vollero loro permettere di fare il viaggio di ritorno sul piroscafo «Ristoff» che da Varna via Costantinopoli si dirigeva alla volta di Odessa. I bulgari temevano, evidentemente, che i russi potessero tradire a Costantinopoli segreti di guerra. A grande stento i russi poterono partire, ma a Costantinopoli furono continuamente assediati da spie bulgare.

SALONICCO COMMOSSA
assiste all'imbarco della salma di re Giorgio per Atene.

Il grandioso corteo funebre

SALONICCO 25 (N). Fino dalle 8 di stamane le truppe della intera divisione erano schierate lungo l'itinerario del corteo funebre per rendere gli onori alla salma del re di Grecia. Tutta la città era decorata con drappi neri; le finestre e i balconi erano gremiti di folla. Il corteo si formò alle 9 al palazzo reale e procedette in gruppi di venti in venti passi di distanza.

Apriva il corteo la musica e la guardia d'onore, poscia un drappello di marinai inglesi, tedeschi e russi; seguivano i marinai ellenici in grande uniforme che portavano corone. Venivano poi il generale comandante della prima divisione col suo stato maggiore, le delegazioni civili, le associazioni, il sindaco turco di Salonicco col consiglio comunale, i capi spirituali delle varie religioni, il gran rabbino e il mufti; gli ufficiali esteri di terra e di mare, il comandante della gendarmeria, il comandante della piazza, gli aiutanti di campo del re, una musica di fanteria, numerosissimi ufficiali superiori, la croce, il metropolita e il clero. Il feretro di re Giorgio era posto sopra un affusto di cannone e coperto della bandiera nazionale, sulla quale era posto il kepì del defunto sovrano.

Il feretro era seguito immediatamente dal re Costantino, dai principi Giorgio, Nicola, Andrea e Cristoforo, il principe ereditario Giorgio e il principe Alessandro. Venivano poi, in due vetture, la regina Sofia e le principesse Maria ed Elena Alice. Seguivano i funzionari della casa reale, un ministro rappresentante del Governo ellenico, il comandante di divisione generale bulgaro Essaptcieff, l'ammiraglio tedesco Strumler, il colonnello serbo Assic, i capi di stato maggiore, il prefetto Argyropolus, il corpo consolare al completo, i magistrati, gli alti funzionari civili, gli ufficiali subalterni, tutti in alta uniforme e con le decorazioni.

Il corteo sfilò in perfetto ordine, mentre le musiche suonavano marce funebri. Era presente un distaccamento bulgaro, che rappresentava l'esercito alleato. Al passaggio del feretro la folla aveva gli occhi inumiditi di lagrime. Fra le rappresentanze si notavano un centinaio di musulmani, molti dei quali portavano abiti neri.

Lo sfilamento del corteo dal palazzo allo sbarcatoio durò due ore e mezzo. Sui «quais» all'entrata del porto vi erano decorazioni in seta e velluto violetto con guarnizioni in oro, con la corona e lo stemma.

Il yacht reale «Amphitrite» era ancorato presso la costa. Il feretro fu trasportato a bordo dai principi reali.

Il metropolita pronunciò un discorso, nel quale salutò il defunto re martire nazionale, caduto sul campo dell'onore. La famiglia reale si imbarcò sul yacht. La regina vedova si appoggiava al braccio di re Costantino.

ATENE 25 (N). La salma di re Giorgio è attesa per giovedì. Al Pireo si fanno preparativi grandiosi. La tumulazione seguirà probabilmente appena alla metà della prossima settimana.

Re Costantino resterà a Salonicco

SALONICCO 25 (N). Re Costantino ritornerà, poco dopo i funerali di suo padre, in questa città, ove intende di rimanere fino alla conclusione della pace.

ATENE 25 (N). Il presidente del Consiglio Venizelos ritornò stamane ad Atene. La salma di re Giorgio è attesa per ...ni. Tutta la famiglia reale di Grecia ...rà in Atene contemporaneamente.

Le nazioni rappresentate ai funerali

VIENNA 25 (B). Per ordine dell'Imperatore, la nave «Maria Teresa» accompagna unitamente alle navi da guerra di altre potenze navali la salma di re Giorgio da Salonicco al Pireo.

Una deputazione d'ufficiali del reggimento fanti N. 99, che portava finora il nome di re Giorgio, è partita, con a capo il comandante, colonnello Krasel, per Atene via Trieste.

L'ex-ministro comune delle finanze barone Burian, è partito da Budapest per Atene, onde presenziare, in rappresentanza dell'Imperatore, ai funerali di re Giorgio di Grecia.

SALONICCO 25 (N). Alle altre navi da guerra estere che scorteranno il trasporto della salma di re Giorgio sino al Pireo, s'è aggiunto l'incrociatore corazzato italiano «San Giorgio».

ROMA 25 (N). E' giunto stanotte a Roma il principe Napoleone Bonaparte, che discese col suo seguito all'«Hotel Europa». Il principe Napoleone, che viaggia in stretto incognito, riparte stasera alla volta di Brindisi. Egli si reca a rappresentare il re del Belgio ai funerali del re di Grecia.

PARIGI 25 (N). L'ex-ministro degli esteri Jonnart è stato incaricato dal presidente Poincaré di rappresentare la Francia ai funerali del re di Grecia.

BELGRADO 25 (N). Re Pietro sarà rappresentato ai funerali d'Atene dal principe ereditario Alessandro.

Re Giorgio prevedeva una guerra greco-bulgara

COPENHAGEN 25 (N). Un medico danese, ritornato da Salonicco, che partecipò alla guerra nell'esercito greco ed ebbe spesso occasione d'avvicinare re Giorgio, racconta dei particolari sugli ultimi giorni di vita del re. Questi avrebbe calcolata prossima la fine della guerra, ma preveduto, che un nuovo conflitto sarebbe scoppiato nei Balcani in tre o quattro anni.

Sebbene il re non nominasse il possibile nemico della Grecia, tuttavia egli fece intravvedere, che questi sarebbe stato la Bulgaria.

Fece capire altresì, che fra la Grecia e la Serbia ci sarebbe in proposito un accordo.

Come fu catturato
un piroscafo tedesco che approvvigionava l'„Hamidiè"

ATENE 25 (N). Il giornale «Embros» pubblica particolari sulla cattura del piroscafo tedesco «Irmingart», noleggiato da un agente del Governo turco e che portava carbone, munizioni da guerra e approvvigionamenti all'incrociatore turco «Hamidiè». Il piroscafo era munito di apparecchio radiotelegrafico e batteva bandiera tedesca, e per ciò non poteva sollevare diffidenze. Ma il comandante dell'«Irmingart», avendo invano cercato l'«Hamidiè», gli diresse un radiotelegramma: «Mi trovo alla tale latitudine nel Mediterraneo. Venite a prendere le provvigioni». Questo radiotelegramma fu intercettato dal cacciatorpediniere «Jerax», il quale rispose: «Arrivo immediatamente». Su domanda del comandante tedesco, il comandante del «Jerax» rispose poi: «Sono il comandante dell'«Hamidiè». Il cacciatorpediniere si recò alla latitudine indicata, e catturò il piroscafo tedesco, che condusse al Pireo.

Giavid pascià
si è arreso ai serbi con 15.000 turchi

BELGRADO 25 (B). Si annuncia da Monastir che Giavid pascià si è arreso ai Serbi con 15.000 soldati turchi, presso il fiume Ikumbi.

Un identico telegramma da tale notizia anche da Cettigne. Le truppe di Giavid erano gli ultimi rottami sbandati dei corpi d'esercito della Macedonia, che dopo la presa di Monastir erano andati vagando senza meta, fra mille privazioni. Lo Ikumbi è un fiume dell'Albania centrale, che dalle regioni dei laghi di Ochrida, passando per Elbassan va al mare.

Un successo bulgaro a Ciatalgia

SOFIA 25 (Ag. tel. pietrob.) Presso Ciatalgia le truppe bulgare respinsero i turchi su tutta la linea ed ora tengono in loro potere la linea Ormanli-Epigados.

SOFIA 25 (N). A Ciatalgia sabato e domenica il grosso dell'esercito turco avanzò fino alle posizioni abbandonate dai bulgari onde tentare un'ultima mossa per la liberazione di Adrianopoli. I bulgari lasciarono procedere i turchi fino ad 800 passi di distanza e si slanciarono lunedì mattina con la fanteria addosso al nemico, sbaragliandolo. Ignorasi il numero delle perdite.

I turchi affermano di aver vinto loro

COSTANTINOPOLI 25 (B). Il bollettino ufficiale della guerra reca: Adrianopoli fu leggermente cannoneggiata il 22 e 23. Sul fronte settentrionale si svolse un combattimento d'artiglieria.

Davanti a Bulair e presso la linea di Ciatalgia il giorno 23 passò tranquillo. Ieri davanti a Ciatalgia i nemici, forti di circa due battaglioni, assalirono la nostra ala destra, ma furono respinti. Si venne poi ad un combattimento accanito di artiglieria e di fanteria. Truppe nemiche composte di una divisione assalirono i nostri avamposti collocati sulla costa meridionale. Nella lotta durata fino alla sera, i nostri avamposti respinsero valorosamente gli attacchi da tutte le parti e riuscirono a mantenere le loro posizioni.

L'ordine a tutti gli ufficiali turchi di trovarsi a Ciatalgia

COSTANTINOPOLI 25 (B). Il comandante di piazza invitò tutti gli ufficiali, che si trovavano in permesso a Costantinopoli e avevano per altri motivi lasciati i loro reggimenti, di ritornare senza eccezione nella giornata d'oggi alle loro truppe sulla linea di Ciatalgia.

Il conflitto bulgaro-rumeno
La Francia si rimette alla Russia

VIENNA 25 (N). La «Nowoje Vremja» di Pietroburgo apprende dai circoli diplomatici francesi le seguenti notizie sull'atteggiamento della Francia di fronte al conflitto bulgaro-rumeno: La pretesa della Rumenia riguardante il possesso di Silistria, sembra qui, in base al memoriale, poco fondata. Il Gabinetto della Repubblica riconosce alla Russia il voto dominante e quasi decisivo nella questione e si associa sin d'ora a quanto proporrà Sassonoff nella conferenza degli ambasciatori.

Silistria sarebbe ceduta

PIETROBURGO 25 (N). Nei prossimi giorni si terrebbe una conferenza degli ambasciatori che deciderebbe la questione di Silistria. Si crede che Silistria, in base a certe concessioni, sarà ceduta alla Rumenia.

Dimitrieff ricevuto dallo czar

CZARSKOJE SELO 25 (Ag. pietrob.) Lo czar ha ricevuto oggi in udienza il generale bulgaro Radko Dimitrieff.

Una convenzione militare bulgaro-rumena?

PIETROBURGO 25 (N). A quanto reca un giornale locale, il generale bulgaro Dimitrieff ha l'incarico di addivenire con l'aiuto della Russia ad una convenzione militare bulgaro-rumena.

Tendenziose notizie greche sulle isole egee, smentite

ROMA 25 (N). L'Agenzia Stefani pubblica: Alcuni giornali greci hanno narrato di atrocità che sarebbero avvenute nelle isole egee occupate dall'Italia in occasione della presa di Giannina e dell'assassinio di re Giorgio ed hanno deplorato che le autorità italiane non le abbiano impedite.

Queste notizie sono assolutamente fantastiche. E' vero invece che per la presa di Giannina fu celebrato liberamente un «Te Deum» in alcune isole e che per la morte di re Giorgio fu celebrata una funzione religiosa alla quale intervennero anche le autorità italiane.

Secondo i giornali di Atene sarebbe poi avvenuto un incidente nel cimitero di Scarpanto durante una cerimonia ... nebre in suffragio dei soldati gre... ufficiale italiano avrebbe tenta... gliere una bandiera greca; la ... ne si sarebbe opposta e n... venuto un conflitto dura... oggetti del culto sar... a terra. Sempre s... regnerebbe a Sc... zione.

Anche qu... insussiste... be affa... sion...

L'avanzata italiana
nell'Altipiano tripolitano

TRIPOLI 25 (Ufficiale). In seguito ai felici combattimenti del 23 corrente, il generale Lequio ha ieri proceduto all'occupazione dei castelli di Assaba e Misglica, trovati deserti. Sono state prese t... le misure per assicurare le retrovie e i rifornimenti nelle nostre truppe, che continuano alacremente nelle intra... operazioni.

I morti e i feriti italiani

ROMA 25 (N). Secondo informazioni pervenute da Tripoli, le perdite degli ufficiali nei combattimenti del giorno 23 corrente ad Assaba sarebbero le seguenti: ufficiali morti: capitani Ercole De Gaspari ed Edmondo Tucci dell'11.o bersaglieri. Ufficiali feriti, tenente colonnello Giuseppe Paolini, dell' 11.o bersaglieri; tenenti Luigi Pistoia, del 5.o alpini, e Carlo Carini, del 7.o alpini; sottotenenti Antonio Graziosi e Alfredo Allegre, dell' 8.o alpini; sottotenente di complemento Guglielmo Mingo, dell' 11.o bersaglieri.

Rifornimenti per i beduini della Cirenaica

MILANO 25 (N). Il «Corriere della sera» ha da Bengasi, 24: E' arrivato stamane, proveniente da Alessandria il piroscafo «Marco Aurelio» del Banco di Roma e con esso è giunta pure una notizia che suscita impressione tutt'altro che favorevole. Il «Marco Aurelio» sbarcò a Solum un grande quantitativo di riso e di altre merci che aveva caricato ad Alessandria e destinato ad alcuni negozianti, i quali lo hanno poi inoltrato per le vie carovaniere per l'interno, dove verosimilmente andranno a rifornire i beduini dei vari presidî cirenaici. Il fatto è rigorosamente esatto e il capitano del «Marco Aurelio» non ne fa mistero, affermando che egli era stato pienamente e regolarmente autorizzato sia dell'imbarco che dello sbarco delle merci dalla nostra autorità consolare di Alessandria. Ed anche questo può essere esatto, in quanto non trattandosi di contrabbando ed essendo il commercio perfettamente libero, il nostro Governo non poteva in modo alcuno intervenire. Ma non è meno vero che il fatto destò stupore.

L'importanza della sconfitta di El Baruni

ROMA 25 (N). Commentando la vittoria delle nostre truppe contro gli arabi di El Baruni, il «Messaggero» osserva che una lunga resistenza del capo ribelle è impresa ben difficile, dacchè egli ha perduto non solo molti uomini, ma anche munizioni e provvigioni, mentre i rifornimenti dalla Tunisia sono molto lenti e costosi. Poichè le nostre truppe non intendono dargli tregua, non è improbabile che esse possano infliggere ad El Baruni ancora una tale sconfitta che lo indurrà a ridurre le sue pretese facendo la pace, che non fu possibile raggiungere nelle prime trattative. Quest' avanzata vittoriosa è infine un'altra affermazione del valore e della potenza italiana e giovarà a frenare altre ribellioni e a rendere più sollecitamente e durevolmente tranquilla la Tripolitania meridionale che dovremo grado a grado conquistare e pacificare.

La «Vita» allo stesso riguardo scrive: «Il risultato ottenuto con la nuova azione militare non potrebbe essere migliore, anche se non varrà immediatamente a distruggere ogni resistenza. Chi ha seguito le occupazioni coloniali, anche brillanti, delle altre nazioni, sa che si debbono traversare periodi non brevi per domare completamente gli indigeni. Il successo ottenuto nel Garian si ripercuoterà certamente anche oltre l'antico vilajet. Constatiamo intanto ancora una volta il valore dei nostri soldati che si sono trovati di contro un nemico non scarso di numero e straordinariamente protetto dai luoghi».

Il «Popolo romano» osserva che l'operazione di avanzata non poteva riuscire più brillante. Come avviene dei francesi al Marocco, anche noi dobbiamo spazzare l'interno della Tripolitania dalle bande ribelli che si industriano a predare le tribù protette prima che l'occupazione sia completamente assicurata. Speriamo ora di ricevere presto dall'altra parte la notizia della occupazione dell'antica capitale di Cirene, dalla quale potremo irradiare con successo la graduale avanzata nell'interno. Naturalmente, bisogna avere pazienza se si vuol raggiungere lo scopo finale con i minori sacrifici possibili.

Enver bey ritorna in Cirenaica?

ROMA 25 (N). La «Tribuna» ha da Londra: Ho avuto stamane una interessantissima conversazione con un salonicchese protetto inglese, che torna da Costantinopoli. Costui, che è intimo di Talaat bey, gli aveva chiesto di Enver bey.

— Enver bey, gli rispose Talaat bey, sarà in Cirenaica fra quindici giorni.

— In Cirenaica! A che fare? Non c'è la pace con l'Italia?

— La pace fra l'Italia e la Turchia non significa la pace fra gli arabi e l'Italia. Enver bey lasciò le sue truppe indigene e il resto delle truppe turche, incitandole a continuare la resistenza e avvertendole che sarebbe tornato appena la patria ottomana non avesse più avuto bisogno del suo braccio in Europa. Ora la guerra balcanica sta per finire con la caduta o la resa di Adrianopoli. Sciukri pascià rientrerà a Costantinopoli, ed egli dichiarò che se Enver bey non avesse potuto giustificare l'assassinio di Nazim pascià con la liberazione di Adrianopoli, lo avrebbe severamente punito. E' probabile d'altra parte che a pace conclusa, ora a condizioni più gravi di quelle accettate da Nazim pascià, si rinfocoli il movimento contro Enver bey, il quale si rese conto che l'unico modo di finire degnamente è quello di tornare fra gli arabi in Cirenaica, gridando al mondo ottomano che egli si sacrifica per tenere alto in Africa la mezzaluna contro gli infedeli.

Il corrispondente della «Tribuna» conclude: «Il mio interlocutore mi aggiunse che secondo Talaat bey, Enver bey sarebbe odiatissimo anche da Izzet pascià, il comandante delle truppe di Ciatalgia, il quale lo ha avvertito che se lo sorprendesse sulle linee di sbarramento, lo farebbe senz'altro fucilare.

Esplicite dichiarazioni di Grey
sulla situazione balcanica.

LONDRA 25 (N). Camera dei Comuni. Si discute il bilancio. Grey fa una dichiarazione sulla situazione balcanica, dicendo:

Il problema balcanico si suddivide in due questioni principali gravide di conseguenze, e, seria com'è la guerra, era urgentissimo compito delle grandi Potenze provvedere a che essa rimanesse localizzata, non si estendesse, non coinvolgesse altre Potenze in conflitti che potessero provocare la rottura della pace. Chi ricorda le gravi preoccupazioni degli ultimi anni quando si temeva una catastrofe nel vicino Oriente, riconoscerà che si deve ascrivere a merito della diplomazia delle grandi Potenze d'avere ritardato la procella fino al momento attuale, e come spero, fino a un punto in cui v'è ogni probabilità che si potrà resistere alla burrasca fino alla fine (applausi). Le grandi Potenze hanno distrutto un'ipotesi - e ciò significa un grande guadagno per la pace - quella cioè che alcune di esse volevano cogliere l'occasione di acquistare per sè parte di territori sul Continente o sulle isole. Il punto più arduo e pericoloso era la questione dell'Albania e della sua delimitazione. Ancor prima di Natale furono fatti dei progressi: in prima linea fra le Potenze fu raggiunto l'accordo sulla necessità di creare un'Albania autonoma. Era cosa importante che si raggiungesse un accordo su questo principio. Pure prima di Natale si è addivenuti fra le Potenze a un accordo sulla questione della costa adriatica. Con ciò fu eliminato un altro punto pericoloso.

Restava da discutere la questione dei confini, una questione di grande importanza, perchè l'Albania se fosse rimasta troppo piccola non avrebbe potuto avere un'esistenza indipendente, e d'altro canto se risultasse troppo vasta pregiudicherebbe le legittime aspirazioni del Montenegro, della Serbia e della Grecia. Finora le grandi Potenze non si sono occupate del confine meridionale dell'Albania. Vorrei pregare la Camera di fare un'esatta distinzione fra i confini meridionale, sud-orientale, settentrionale e nord-orientale. Mentre riguardo al confine meridionale ...n si è raggiunto ancora alcun accordo, ...antunque possano esistere dei dispa... ...ca singoli punti difficili a risolver... ...ediamo - e penso che non vi sia ... grandi Potenze che non lo ...alunque divergenza fosse ...alunque difficoltà possa ...imento delle contro... ...meridionale e sud... ...a parte dei con... ...questione atta ...delle diver... ...di peri... ...ien... escludere ogni controversia, avrebbero potuto sorgere fra le Potenze questioni che avrebbero originato non solo preoccupazioni ma anche pericoli. Ora questa differenza è stata eliminata specialmente riguardo a Scutari al nord e ad alcune altre città del nord e del nord-est. Procedendo punto per punto, le Potenze sono pervenute effettivamente ad un' intesa; e finchè mancava l'accordo su un punto si comprese che qualsiasi accordo su un altro punto sarebbe stato subordinato a un' intesa sul complesso. Per qualche tempo ci trovammo in una situazione nella quale avevamo in prospettiva una intesa fra le Potenze riguardo a tutto il confine settentrionale e nord-orientale dell'Albania tostochè si fosse regolato ancora un punto che era in sospeso. Alla fine della settimana scorsa fu raggiunto anche l'accordo su quel punto.

E' di essenziale importanza che si creino guarentigie per la tutela delle minoranze maomettane e cattoliche nei territori da cedersi alla Serbia ed al Montenegro. Le razze e le tribù in singole regioni sono così frammiste da essere assolutamente necessaria una qualsiasi garanzia. Sovratutto importa che le Potenze non siano più oltre discordi circa la cessione di territori.

In quanto ai confini geografici, è consigliabile d'esser cauti nel fare previsioni. Durante le ultime settimane noi ci trovammo costantemente dinanzi a incidenti imprevisti, e quindi tutti i calcoli preventivi possono essere sconvolti. Restano ancora da esaminarsi le questioni del Debito pubblico, le vertenze commerciali e la questione delle isole dell'Egeo.

Grey dice poi che le questioni che attendono ancora la loro soluzione non danno motivo a inquietudini. Rileva che in seguito alla decisione delle Potenze, devono cessare le ostilità contro Scutari. Qualora però la decisione delle Potenze non fosse rispettata, Grey spera che coloro che si opporranno a quella decisione non si troveranno di fronte all'azione particolare d'una singola Potenza, ma ai passi concordi di tutte le Potenze. Grey impartisce alla Turchia ed agli Stati balcanici il consiglio perentorio di accettare la proposta delle Potenze; e non è favorevole alla domanda d'un'indennità di guerra da pagarsi dalla Turchia.

Riguardo alle divergenze fra la Rumenia e la Bulgaria, sir Edward Grey constata che è di grande conforto per le potenze il fatto che i due Stati, essendo incapaci di mettersi d'accordo fra loro, hanno scelto la via infinitamente preferibile della mediazione. Il ministro termina ringraziando la Camera per la fiducia dimostrata verso il gabinetto.

Il primo ministro Asquith dice di sperare che ormai si considera nel mondo come l'opinione della Camera e del Governo britannico sia che le ostilità debbano presto cessare.

Sassonoff giudica con ottimismo la situazione internazionale

PIETROBURGO 25 (N). Durante la discussione del bilancio degli esteri alla commissione al bilancio, Sassonoff fece ai deputati delle comunicazioni private sulla situazione internazionale, ma evitò ogni dichiarazione esplicita sulla questione di Scutari.

Sassonoff crede che il conflitto bulgaro-rumeno possa essere composto senza speciali difficoltà e giudica la situazione internazionale in senso molto ottimistico.

Giudizi rosei anche a Berlino

COLONIA 25 (N). Secondo notizie della «Köln. Zeitung», a Berlino si giudica la situazione con piena tranquillità e si spera fermamente in una prossima prospera fine.

L'accordo fra l'Austria e l'Italia e quello fra l'Austria e la Russia sulla sistemazione definitiva dei confini d'Albania, non soffrirebbe punto in seguito all'incidente austro-montenegrino.

La presentazione del Ministero Barthou.
Le dichiarazioni del Governo accolte fra tumulti.

PARIGI 25 (N). Il Governo ha fatto oggi le sue dichiarazioni alla Camera e al Senato. Esse dicono:

Non è affatto un'opinione preconcetta quella che fa ritenere al Governo imperiosamente necessario guarentire la difesa nazionale mediante indispensabili provvedimenti urgenti. L'aumento delle forze militari già attuato da altre nazioni aveva imposto il dovere di presentare un progetto di legge sulla ferma triennale militare, senza eccezione per chi si sia. L'attuale Governo fa suoi gli stessi doveri e il suo progetto di legge. Un simile sacrificio non è troppo grave per il patriottismo ben ponderante del paese e per la volontà di questo di vivere. La votazione di crediti militari porrà gli armamenti alla altezza di tutte le esigenze. L'approvazione dei progetti di legge relativi ai quadri del genio e della cavalleria giova a completare l'organizzazione dell'esercito. Infine anche lo sviluppo della nostra marina richiederà l'attenzione del Gabinetto. La Francia repubblicana ha dimostrato che essa patrocina disinteressatamente la pace europea. Essa non potrebbe però senza tradire sè stessa rinunciare a quegli sforzi che soli possono giovare a guarentire la tutela dei suoi interessi, del suo decoro e della sua sicurezza.

Il Governo coopererà assiduamente per consolidare l'unione di tutti i repubblicani. Il Governo ritiene possibile mettere un'equa rappresentanza della minoranza in consonanza col principio della maggioranza accettato dal Senato.

La dichiarazione afferma inoltre il proposito del Governo di difendere le scuole laiche e di mantenere intatto il credito della Francia. il Governo procurerà di far approvare il più presto possibile la tassa sulla rendita. La dichiarazione chiude assicurando che il Governo della Francia si è costantemente adoperato per far trionfare nel consiglio dell'Europa lo spirito di conciliazione e di suprema imparzialità, mantenendosi fedele alle alleanze ed ai trattati di amicizia, che contribuiscono ad accrescere la nostra sicurezza di fronte all'estero.

Noi, come per il passato, collaboreremo con tutte le Potenze nell'interesse della pacifica regolazione del conflitto balcanico. L'equità che noi sempre invocheremo per i diritti degli altri ci appare la migliore guarentigia per i grandi interessi economici, finanziari e morali che la Francia si è acquisita in Oriente.

La dichiarazione fu accolta da applausi generali. Fu applaudito in modo particolarmente vivace dal Centro e da una parte della Sinistra, il passo relativo all'aumento della forza militare. L'Estrema Sinistra si è astenuta da qualsiasi manifestazione.

Vigorose dichiarazioni di Barthou

Sulle dichiarazioni del Governo si è aperta la discussione.

Franklin Bouillon, radicale, critica vivacemente il modo ond'è composto il nuovo Ministero e in particolare biasima che si sia ammesso nel Gabinetto il progressista Thiery. L'oratore dichiara che egli voterà per tutti i crediti indispensabili per la difesa nazionale. Però combatterà l'artificiosa campagna iniziatasi a favore degli stessi (applausi all'Estrema Sinistra).

Rispondendo a parecchi oratori, il presidente dei ministri, Barthou, giustifica l'ammissione del progressista Thiery nel Gabinetto. Rinfaccia al deputato Franklin Bouillon di aver posto in non cale la difesa nazionale e ripete la sua dichiarazione che egli sarà inflessibile nella questione della ferma triennale. Ribatte l'accusa che si sia iniziata un'agitazione artificiosa e dichiara che gli riuscirebbe troppo facile accennare ai minacciosi, formidabili armamenti che altrove sono già attuati, o sono in preparazione. Il Governo ha lasciato parlare il supremo consiglio di guerra in perfetta indipendenza. Esso, Governo, è rimasto colpito dal pericolo al quale certi armamenti potrebbero esporre il paese (rumori all'Estrema Sinistra).

Il presidente dei ministri, replicando agli interruttori, esclama: Se fosse possibile che un qualsiasi uomo politico, o addirittura un uomo sul quale gravi la responsabilità d'un Governo subordinasse le questioni internazionali alla politica interna, voi un tale individuo dovreste scacciarlo di qui (vivi applausi al Centro).

In risposta ad un'altra interruzione, il presidente dei ministri dice che tutto il Gabinetto, compreso il ministro del commercio Massé, è concorde nel desiderio che sia introdotta la ferma triennale (applausi al Centro, rumori all'Estrema Sinistra). Tutti i ministri sono solidali! (Impressione). Ciò che noi non vogliamo sacrificare è il nostro onore, la nostra responsabilità (rumori prolungati, interruzioni dai banchi dell'Estrema Sinistra). Il Governo ha attinto il fermo convincimento che soltanto la ferma triennale metterà il paese nella possibilità di garantire la sua difesa nazionale, la sua sicurezza, il suo onore! (applausi al Centro e ad una parte della Sinistra, movimento in diversi banchi). Non si accettano compromessi quando è in giuoco la esistenza della patria (vivo movimento, rinnovati applausi al Centro e da una parte della Sinistra, voci di proteste all'Estrema Sinistra). Io sono con... ...ella mia responsabilità. Compren... ...voi non possiate ascoltare tr... ...nte un'affermazione che non ...oi potrete esporre le vost... ...o- verno espone le prop... ...re- stera ad alcun compromesso che potesse rassomigliare ad una vera abdicazione (applausi e rumori come sopra).

Il presidente dei ministri chiude con queste parole: Il programma del Governo è un programma nazionale, che pone al disopra d'ogni altra cosa la sicurezza e l'indipendenza della patria (applausi da diversi banchi).

La votazione

La votazione sull'ordine del giorno si effettua fra grande orgasmo. La Camera approva con voti 225 contro 162 un ordine del giorno esprimente fiducia al Governo.

Nei corridoi si dice che 164 deputati si sono astenuti. Il risultato è accolto da Jaurès con le parole: Un terzo della Camera!

PARIGI 25 (N). Al Senato, il Centro e la Destra hanno applaudito quel passo della dichiarazione governativa che si riferisce ai provvedimenti militari. Le dichiarazioni sulla riforma elettorale furono accompagnate da tutto il Senato con risate.

La posizione del ministero molto scabrosa

PARIGI 25 (N). Nei corridoi della Camera si discute vivacemente il risultato della votazione. I radicali, molti dei quali si sono astenuti dalla votazione, dicono che la posizione del ministero è molto scabrosa, perchè deve la sua maggioranza unicamente ai nazionalisti moderati ed ai conservatori. Del resto il Parlamento alla fine di questa settimana probabilmente andrà in vacanza, e si riunirà appena verso la fine d'aprile o i primi di maggio.

Se la ferma triennale non fosse approvata

PARIGI 25 (N). Il Governo è risoluto, qualora la legge sulla ferma triennale non fosse approvata dalla Camera e dal Senato, a far uso dei suoi diritti discrezionali e di trattenere una classe di un anno un terz'anno sotto le armi.

Verso lo sciopero generale in Belgio
Il Governo richiamerà le riserve

BRUXELLES 25 (B). In vista della decisione dello sciopero generale, il Consiglio dei ministri deciderà il richiamo di parecchie classi della riserva. Le apprensioni nel paese accrescono. L'esposizione mondiale di Gand, per la quale lo Stato ha speso trenta milioni, è gravemente minacciata.

I crediti per la ma...
in Russia

PIETROBURGO 25 (N). La c... ne della Duma ha approvato ... di legge concernente i crediti ... struzione di navi da guerra ... mento di cantieri ed officine ... rina per l'anno di gestione 19...

La morte di Lord W...

LONDRA 25 (N). Si teleg... tone che colà è morto il m... Wolseley.

(Sir Garnet Wolseley ... essendo nato il 4 giugno ... Bridgehouse nella contea ... landa), da una famiglia ... vanissimo partecipò alle ... si in Birmania, in Cri... pays insorti, contro la ... governatore inglese di ... mandò il corpo d'occu... Egitto battendo le trup... el-Kebir. Dal 1894 era m... po dell'esercito britann... chi lavori d'indole mi... vole una vita di Napol...

Per l'autonomia...

CALCUTTA 25 (Cavo ... gresso della Lega panind... il presidente Sciafi esort... lega indiana col proposi... autonomia sotto il protet... rona britannica. L'oratore ... midabili sconvolgimenti p... die, ed ammonì i maomet... pronti affinchè non si lasc... momento critico. Biasimò ... il contegno dell'Inghilterra ... chia, contegno col quale ... mente offeso il sentimento ... tani indiani.

Aumento del contin...
in Austria?

VIENNA 25 (N). La «Ungaris... spondenz» raccoglie la voce ... stro della guerra tratterc... austriaco ed ungherese p... Parlamenti un ulteriore ... contingente di reclute pe... fettiva di pace dell'eserc... mini.

Mutamenti nell'episc...

SALISBURGO 25 (N)... Katschtaler si reca d... si tratterrà alcun tem... potenti vuolsi sapere ... starebbe in nesso co... tanti politico-eccles... per conseguenza e... nell'episcopato aust...

La visita del duca di Cumberland. FRANCOFORTE 25 (N). Il duca di Cumberland arriverà venerdì e farà visita alla famiglia imperiale a Bad Homburg.

La morte del prof. Garlanda. ROMA 25 (N). E' morto il comm. Federico Garlanda, professore ordinario alla nostra Università ed ex-deputato al Parlamento per il collegio di Cossato. L'on. Garlanda era molto noto e stimato a Roma, dove esercitava una attività singolare come pubblicista, professore ed editore. Dirigeva la rivista «Minerva» ed era autore di pregevoli studi letterari, tra cui il fortunatissimo libro «La filosofia delle parole», che ebbe l'onore di molte traduzioni. Aveva appena 56 anni.

La spaventosa strage di un ciclone in America
2000 morti?

NUOVA YORK 25 (N). Il grave ciclone che imperversò domenica di Pasqua negli Stati Uniti, devastò specialmente Omaha, dove quaranta distretti della città furono in parte distrutti, in parte divennero preda alle fiamme. L'ufficio telefonico, dove si trovavano 170 telefoniste, fu in gran parte distrutto. Parecchie ragazze rimasero ferite. Il convento al «Sacro Cuore» fu completamente distrutto. Un cinematografo fu spazzato nettamente via dal ciclone; centinaia di persone rimasero sepolte sotto le macerie. Un ospedale infantile, nel quale degevano centinaia di bambini, fu buttato all'aria. La metà dei degenti è perita. L'officina elettrica fu seriamente danneggiata. Al vento s'unì una violentissima pioggia che inondò tutte le località. Un ponte ferroviario sul Missuri fu distrutto. Il numero dei morti sarebbe 2000; 200 sono i feriti; 700 sono privi di casa. Anche in altre parti della città furono cagionati dal ciclone gravissimi danni.

Un altro terribile ciclone.

CHICAGO 24 (N). Un ciclone che imperversò di nuovo ad Omaha, nel Nebraska e nell'Indiana, ha causato danni enormi. Le linee telegrafiche già interrotte furono completamente distrutte. Si deplorano molte vittime.

Un italiano strozzato nel sonno a Parigi.

PARIGI 25 (N). Certo Matteo Piana, di 52 anni, oriundo italiano, albergatore, abitante al Passage Corbeau, fu trovato stamane nella sua camera imbavagliato e strangolato. Fu la madre a rinvenirne il cadavere. Movente del delitto fu il furto, perchè l'armadio e i cassetti furono trovati scassinati. Il Piana fu ucciso probabilmente nel sonno; sotto il cuscino aveva una rivoltella carica. Si hanno sospetti su due suonatori ambulanti che abitano nel quartiere.

Le suffragiste incendiarie.

LONDRA 25 (N). Mandano da Deckenhan che in una villa scoppiò un incendio, che viene attribuito alle suffragiste. Queste avrebbero pure devastato alcuni prati e terreni di «goals» a Sandwich. La signora Silvia Pankhurst sarebbe stata trasportata in una clinica privata. Parecchie vene dei suoi occhi sarebbero rotte in seguito alle violenze usate per nutrirla forzatamente durante il suo soggiorno in carcere.

Defraudi in una cassa di risparmio stiriana per 400.000 corone.

GRAZ 25 (N). La cassa di risparmio ... Cilli ha sco... cas... ...rolz, ...i è ...ar... ...di ...e

Nella seconda corsa non si piazzò «Iluskam»; «Schiabi-denn-pet-ch-an» arrivato terzo in quella dei dilettanti fu squalificato; «Onward» squalificato come secondo nel premio Koritschan; «Etus» non si piazzò nel premio Blasel.

Giovedì 27, sesta giornata di corse.

Nella quarta pagina: **Teatri. - Tribunali.**

Nella quinta pagina: **Marina - Navigazione. - La stagione lirica - «Tartini» di Pirano.** - I appendice: **«La casa dalle mille candele».**

CRONACA LOCALE

RECLAMI ELETTORALI

Ogni sera, dalle 7 alle 9 funziona l'ufficio istituito dall'Associazione Patria per l'assunzione dei reclami in oggetto elettorale.

E' bene vi si rivolga chiunque ha diritto di voto per esaminare se egli o i suoi amici e conoscenti sieno inscritti nelle liste e al caso provvedere ai reclami contro omissioni o inscrizioni erronee, eventualmente per trasposizioni o rettifiche di nomi e indirizzi.

L'ufficio ha sede, oltre che nei locali sociali di via S. Nicolò 32, I p., anche in Piazza S. Caterina 4, p. II.

L'annuario del Ricreatorio della Lega

Il Ricreatorio della Lega Nazionale ha pubblicato la sua relazione sul secondo anno di attività. E' una relazione bella e confortante quanto quella dei Ricreatori comunali; è tutta documentata anch'essa da fotografie che illustrano la vita dell'istituzione, nelle sue festicciuole, nelle sue escursioni, nei suoi esercizi ginnastici, nei suoi concerti della banda e della sezione mandolinistica, nel fervore quotidiano del suo campo di giuochi. Ma quello che ogni altro Ricreatorio potrà invidiare a questo di San Giacomo è il privilegio della parola nobile ed affettuosa di Riccardo Pitteri: il quale non soltanto ha consentito che nella relazione fosse riprodotta quell'arguta piacevolissima «moralità» in versi martelliani che egli scrisse per la festa della Befana, ma ha voluto anche premettere all'opuscolo una lettera ai «suoi giovani amici», i ragazzi del Ricreatorio. E in questa lettera, veramente scritta col cuore, egli rende prima di tutto il dovuto onore al dottor Antonio Petronio, che in nome della Direzione centrale, presiede con la più attiva e più intelligente bontà il Curatorio dell'istituto.

«Un grande poeta latino - scrive quindi Riccardo Pitteri - fra tanti mirabili insegnamenti, ci ha lasciato anche questo: «Ogni nuova flaschetta serba lungamente il suo primo profumo».

«Un grande favolatore, più antico di quel grande poeta, ci ha tramandato, con altra imagine, lo stesso pensiero: «Curate e sorreggete il virgulto se volete farlo crescere albero vigoroso e dritto». Ecco il principio di ogni educazione.

«C'è però nella metafora della flaschetta e dell'albero, perchè convenga alla vita, un elemento da aggiungere: la coscienza umana.

«I fanciulli serbano, come la flaschetta l'odore, i primi semi morali in loro dalla educazione infusi; cedone, come il virgulto, alla mano prudente che li raddrizza; ma, poichè i fanciulli hanno capacità di ragione, possono e devono giudicare e conoscere la bontà del profumo e la solidità del sostegno, assecondandone l'efficacia. Svolgere, maturare, rafforzare, dirigere anche codesta virtù etica, che vorrei chiamare la coscienza della propria responsabilità, è elemento essenziale dell'opera educativa.

«E voi, cari giovani amici, figli di questo popolo nostro, che ha della fortunata e onorata sua natura italiana l'intelligenza, la vivacità, la drittura, la costanza, la gaiezza e il nobile orgoglio della sua bontà, voi recate nelle fibre e nell'anima la ben composta matrice, su cui ... provvido suggello calca impronta be...fica.

«Quelli che vogliono fare di voi citta...i utili, probi, italiani, trovano in voi, ...istinto e per genesi, la volontà di di...re utili, probi, italiani».

..., famigliarmente e pur poeticamen... ...maestrando, prosegue la lettera ...stre e caro scrittore e cittadino: ...o con più illuminato linguaggio ...a preludere all'ampia cronaca ...to esposta con rara intelligen...uo direttore, signor Ferruccio ...ronaca sotto ogni aspetto mi...un'annata, nella quale il Ri...to appena da ieri, seppe già ... la sua utilità e con la sua ...ovi e non lievi sacrifici ri...ega Nazionale dal suo indi...pliamento. E questi sacrifi...retta dall'amore dei cit...non venne, nè certamente ...pie con affettuosa solle...l Ricreatorio potè esten...quentazione a 1100 ra...

...bontà, della generosità, ...e dei cittadini, il Ri...iacomo attesta con la ...secondo anno di vita ...e fosse il pensiero e ...za vi fosse condotta ... della quale si era ... la città.

...ega Nazionale. Ci per... ...locale: ...emoria del signor Mi...elli Giuseppe e Gia... 10.

... tre», riunito al Re...arto contributo, co...

... 8. - Raccolte fra a...hina cor. 7.40. - Per ... da Ermanno Pes...a «Borsa ...cchia»

... ci pervennero: ...o, per onorare la ... Maria ved. Brug...o Filini cor. 10. ...r. 10 de... ...corr., era per ono... ...signora Filomena ...or Devegna.

...ll' Università po... ...polare tiene le ...anno accademico ...versie per l'istitu...e l'anno accade...na serie di lezioni ...nchiudere il com...ntica del divino ...Conservatorio Tar... 8, il chiarissimo ...he anche recente... per un suo volu...

me sull' opera di Nicolò Tommaseo, commenterà il XXX canto dell'«Inferno» dantesco. E' da augurare che queste ultime lezioni incontrino pieno favore dal pubblico.

Pubblicazioni filosofiche di triestini. Giorni or sono, il nostro «Tik-Tak», scrivendoci da Parigi la rassegna delle idee e dei libri per il «Piccolo della sera», ci segnalava con rapida lode la traduzione dei «Principî di estetica generale» di Stefano Witasek, condotta da Marino Graziussi e pubblicata dall' editore Sandron di Milano. Il prof. Graziussi, tutti lo sanno, è uno dei più colti insegnanti delle nostre scuole medie comunali: e la sua traduzione ebbe già nella «Critica» l' encomio incondizionato di Benedetto Croce, il quale non pur dissente dalle idee del Witasek, ma a proposito delle aggiunte fatte da questo all' opera sua per ringiovanirla nella traduzione italiana ebbe a schermire alquanto e di punta e di taglio col pensatore di Graz. Il còmpito di tradurre l' «Estetica» del Witasek fu un' eredità spontaneamente accettata dal Graziussi per affetto d' amico. Si era accinto a quest' opera, e già ne aveva dato un primo gusto ne «La cultura filosofica», il prof. Steno Tedeschi, morto, come si ricorderà, a trent' anni, disperato, suicida accanto alla madre moribonda. Il prof. Graziussi si assunse di continuare la grave ed ardua impresa appena iniziata dall' amico, ed era certo dei pochi che potessero condurla a termine con tanta lucidità. Il Witasek, del quale primo si occupò il nostro concittadino prof. Vittorio Benussi e primi parlarono in Italia, il suo allievo Steno Tedeschi e il prof. Gargiulo, mentre poi se ne occupò diffusamente Manfredi Porena, è uno dei rappresentanti più individuali e più tipici della scuola psicologica tedesca. Egli fa risultare la coscienza estetica da tre fattori, che suddivide e analizza con metodo acuto in tutte le loro suddivisioni: gli oggetti, sieno opere della natura o dell' arte; gli stati psichici ad essi attinenti; e l' atteggiamento estetico del soggetto, implicante una rappresentazione intuitiva accompagnata da un sentimento di piacere o di dispiacere. Non è qui luogo da riassumere il denso volume del Witasek, nè tanto meno da giudicarlo: certo la teoria estetica del Croce, che il Witasek trova ideologica, ambigua, insostenibile nella pratica, se non è tale ancora da darci una soluzione definitiva del problema, ci mette sopra una via ben altrimenti semplificata e risolutamente orientata. Questo non toglie che per la forza e la finezza del metodo analitico il libro del Witasek offra una lettura profondamente nutritiva.

E a pochi giorni di distanza dalla traduzione del Graziussi un altro volume ci ricorda l' interessante personalità giovanile di Steno Tedeschi, che fu nella provincia nostra, in ordine di tempo, il primo giovane attratto dalle correnti filosofiche moderne. E' il volume dove a cura della sorella Rita Marcovig-Tedeschi e degli amici Attilio Gentille e Giovanni Quarantotto sono raccolti gli «Studî filosofici» ed altri scritti editi od inediti di quel temperamento nobilissimo d' intellettuale e di sensitivo. Il libro fa parte della «Biblioteca di filosofia e di pedagogia» dell' editore Formiggini di Genova; è presentato da una prefazione di Adolfo Faggi; e vi sta innanzi un' ampia notizia biografica del Tedeschi, scritta dai professori Gentille e Quarantotto, la quale vorrà che su questo volume si ritorni per considerarne, anche fuori del forte valore filosofico, l' appassionante aspetto umano.

Un volume di novelle d' Arturo Bellotti. Si annunzia la pubblicazione prossima del primo volume di novelle d'Arturo Bellotti. Il libro sarà certo simpaticamente aspettato, e per l' interessante saggio della sua novellistica che il poeta dalmata dava l' anno scorso alla Minerva e per la larga stima che egli seppe guadagnarsi nella nostra città. Le novelle saranno più di dodici, raccolte sotto il titolo «Vele latine», e vestite di una copertina a colori composta da Guido Marussig.

Società Ginnastica. Oggi verrà ripresa l'attività nella palestra. Dalle 5 alle 6 vi saranno esercitazioni di pattinaggio per allieve e allievi e le lezioni di ginnastica per gli allievi si terranno domani col solito orario anzichè oggi.

La «Giovane Trieste» I soci della G. T. sono convocati al III congresso ordinario sociale che si terrà oggi alle 8.30 pom. nella sede sociale, con l'ordine del giorno già pubblicato.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria dei signor Luigi Giuseppe Presca da Sofia e Giovanni Belligoi cor. 10 a favore della Guardia medica.

Primo contributo del Corpo dei capitani del Lloyd, cor. 100, a favore del fondo «Milena Radoslovich», per soccorsi a famiglie lloydiane bisognose.

Associazione fra ex-allievi. Questa sera alle 8.30 il maestro Aldo Lussich parlerà di Edmondo de Amicis e leggerà alcuni passi delle «Pagine sparse» e dell'«Idioma gentile».

★ La sezione podistica è convocata per domani sera alle 8.30 nella sede sociale di via della Valle.

Congressi e convegni sociali. L' adunanza del comitato generale pro «Lega degli inquilini» indetta per giovedì 27 corr., sarà tenuta invece questa sera con le stesse modalità.

Tentati suicidi. Ieri mattina, in via Giulia, una giovane beveva un quantitativo di lisolo a scopo di suicidio. Venne portata nella farmacia Gmeiner, ove si invocò l' intervento di un dottore della G. M., che sottopose la donna alla lavatura dello stomaco e poi la fece trasportare all' Ospedale, ove fu accolta. E' certa Maria R., di 24 anni, abitante in via Canova. La causa non si conosce.

★ Ieri nel pomeriggio, in una campagna in Rozzol in Monte, c'era una donna che aveva bevuto dell' acido fenico. Dalla campagna Colliud si telefonò alla Guardia medica, e il dottore accorso constatò che ella non aveva inghiottito molto veleno, ma che aveva la bocca e le faringi gravemente corrose. Si tentò la lavatura dello stomaco, e poi la si trasportò all' Ospedale. Da una lettera trovatale si seppe che la sventurata è Maria S., di 27 anni, abitante in via Rigutti, separata dal marito. A lui ella raccomandava il loro figlioletto.

Incendio. Iersera alle 10.10 i vigili dell'appostamento di via S. Francesco d'Assisi furono avvertiti che da un magazzino in via Stadion N. 22 usciva del fumo. Accorse subito un carro, seguito da altri due dell'appostamento principale agli ordini del luogotenente Bugliovatz, e si trovò che nel deposito di droghe dei fratelli Zernitz avevano preso fuoco alcuni barili di polvere per colori, nonchè parte dell'impalcato. Dopo breve lavoro il fuoco fu spento.

Il danno è di circa 1000 corone. La causa dell'incendio è ignota.

Il furto violento di due militi bosniaci

Ieri notte, in città vecchia, avvenne un furto che rasenta la rapina, e ne furono autori due militi del regg. bosniaco N.4. Verso l' una e mezza di ieri notte, acute grida di «pattuglia, pattuglia», richiamarono l' attenzione di due guardie che facevano la ronda in via del Pozzo bianco. Accorse verso la via Crosada, videro un milite correre su per la via S. M. Maggiore. Lo inseguirono e lo arrestarono. Nel frattempo colui che aveva emesso le grida di soccorso, era stato trovato dall' ispettore Denipoti, e accompagnato all' ispettorato di via Muda vecchia, ove qualificatosi per Giovanni Milloch, di S. Rocco, presso Muggia, raccontò che uscendo pochi minuti prima da una casa di via Punta del Forno N. 12 era stato fermato da due militi bosniaci, e mentre uno presolo per il petto lo teneva, l' altro imponendogli di tacere gli esaminò le tasche del panciotto, portandogli via un orologio d' argento, cassa doppia, da donna, del valore di 15 corone, più 30 cent. in moneta. Egli, per paura di peggio, tacque e lasciò fare, ma appena vide fuggire i due, li inseguì, chiamando soccorso. Il cons. dott. Pechotsch, dirigente il commissariato N. 2, assunse il milite arrestato a verbale, e questi si qualificò per Alia Batlach, di 22 anni, da Mostar, accasermato in Castello. Egli negò il furto, ma perquisito, gli fu trovato entro il fez l' orologio rubato al Milloch. Allora dichiarò che a consegnargli l'oggetto era stato l'altro milite a nome Omero Becirovich. Due donne abitanti nella casa anzidetta, confermarono l' aggressione patita dal Milloch.

Il Batlach fu consegnato a un picchetto militare che lo condusse agli arresti in caserma grande. E lo stesso avvenne ieri mattina per il Becirovich.

A proposito dell' arresto nel loggione del «Verdi». Riguardo all' incidente avvenuto nel loggione del «Verdi» alla prima del «Barbiere», e da noi ieri riferito nella versione del signor Coretti, il cons. dott. Pechotsch, dirigente il commissariato di p. s. N. 2, (Muda vecchia) dichiara - e c' interessa di rilevare - che le cose non si svolsero come furono a noi narrate dal signor Paolo Coretti. Durante il secondo atto - dichiara il cons. Pechotsch - mentre il pubblico freneticamente applaudiva il baritono Stracciari, si intesero dei fischi partire dal loggione. L'agente di polizia Turus, che era d' ispezione - come a tutte le «prèmières» - nel loggione del «Verdi», quando i fischi si ripeterono, continuando insistenti, si avvicinò a colui che li aveva emessi ed era circondato da altre persone, pregandolo di smettere. Al che il signore rispose: «Chi è lei, e di che s' interessa?» Il Turus, replicò: «Io sono agente di polizia e la prego di non disturbare lo spettacolo». Il signore, che era il Coretti, rispose: «Io me ne infischio». A questa risposta, le persone che circondavano il signor Coretti si misero a ridere dileggiando il funzionario. Questi attese che finisse l' atto e poi invitò il signor Coretti a seguirlo dall' impiegato d' ispezione nel teatro, che a sua volta lo inviò al commissariato di via Muda vecchia, dove fu interrogato e poi rilasciato, Iermattina il signor Coretti fu condannato ad otto giorni d' arresto.

★ Sullo stesso argomento, il signor Coretti ci scrive:

«In relazione all' incidente narrato dal giornale «Il Piccolo» di ieri, - il mio arresto al Teatro Verdi, - ci tengo a dichiarare che nessuno pensa a prendersela con organi dell' autorità, i quali ritengono di fare il proprio dovere, ma che io, e con me moltissimi assidui frequentatori del loggione, chiediamo a chi di ragione: fino a qual punto possa spingersi lo spettatore nel manifestare il proprio pensiero, e quale debba essere la misura della sua prudenza per preservarlo dall'arresto e sue conseguenze, basate su legge sconosciuta e forse troppo elastica? Dev.mo Coretti.»

★ Alcuni frequentatori del loggione ci scrivono poi quanto segue:

«I sottoscritti La pregano, per debito di verità, di mettere nei suoi esatti termini l' incidente toccato al signor Paolo Coretti, di cui parla il «Piccolo» odierno sotto il titolo «Ciò che può toccare nel loggione del «Verdi».

«Sappia dunque che nel loggione del Verdi da qualche tempo si sono date convegno alcune persone, le quali per partito preso, hanno determinato di disapprovare, di «buttar abbasso», come dicono loro, tutto ciò che non sia musica classica. E quando l' impresa non dia un' opera di Wagner, ci si trova tutte le sere, specie alle «prémières», alla mercè di quei... come chiamarli....? classicisti. Donizetti, Mascagni, Rossini, Verdi, sono per loro maestruncoli da fischiare, e infatti durante le prime rappresentazioni delle loro opere, si sente nel loggione del Verdi, con una insistenza vergognosa il tossire, lo sternutire, lo sghignazzare, il rumoreggiare di quei signori «ribalta spettacoli». Avviene perciò che ogni sera gli spettatori che hanno pagato e che non fanno differenze fra autore e autore purchè ci sia buona musica e bene eseguita, protestino contro tale indecoroso contegno. Le loro proteste, naturalmente, fatte durante lo spettacolo, disturbano ancor più il pubblico. Uno di questi... classicisti è il signor Coretti. Domenica sera tali disapprovazioni diedero nei nervi, e giustamente, ad alcune persone che gli stavano vicino e lo pregarono di starsene zitto o, se non gli andava a genio lo spettacolo, di andarsene. Egli invece continuò nel suo sistema. Fu allora che un agente invitò il Coretti a stare tranquillo e a lasciare in pace gli spettatori che desideravano godersi indisturbati lo spettacolo.»

A proposito della notizietta pubblicata ieri, Giacomo Petaros, d' anni 44, abitante in Gretta di sopra, ci prega di pubblicare ch' egli non fu ferito in rissa, ma di essere stato aggredito sulla pubblica via, andando a casa, da sconosciuti.

Altro incendio. Ieri sera, poco dopo le 8.30, dall'ispettorato di p. s. di via Giuseppe Parini veniva telefonato all'appostamento principale dei vigili di un incendio che era scoppiato al terzo piano della casa al N. 9 della via stessa, nell'appartamento occupato dal prof. Rodolfo Petz. Sul luogo accorsero tosto i vigili con due carri al comando del luogotenente sig. Bugliovaz. Fu constatato che, causa l' incauto avvicinamento di una candela ai coltrinaggi di una finestra, questi s'erano incendiati, comunicando poi il fuoco ad un armadio e alla testiera di un letto. L'estinzione del piccolo incendio, iniziata dai casigliani, fu in pochi minuti completata dai vigili.

Il danno, coperto dall'assicurazione, ammonta a circa 400 corone.

Uno che vuol denaro dall' amante e la percuote. Ierlaltro alle 2 pom., una guardia di p. s. fermava in via della Loggia un individuo che percoteva una donna e le aveva spezzata la catena d' oro che aveva al collo. Accompagnato al Commissariato di via della Muda vecchia, si qualificò per Pietro Cainero, di 34 anni, muratore, abitante in androna della Scala N. 3. Disse che la donna ch' egli percoteva era la sua amante Caterina Palar, e aggiunse ch' ella lo aveva insultato. La donna invece sostenne ch' egli le aveva chiesto del denaro e che si vendicava del rifiuto da lei opposto. Il Cainero fu passato agli arresti e messo a disposizione del Giudizio.

Un portamonete che sparisce. L' altra sera il marittimo Matteo Crescich, d'Albona, si recò, assieme alla moglie, al Cinemotografo «Argus», in via di Riborgo. Presi due biglietti d' ingresso, li collocò nel portamonete contenente 10 cor., e mise tutto nella tasca esterna della giacca. Poco dopo, mentre attendeva d' entrare, si accorse che una mano si era poggiata su lui. Al momento non vi abbadò più che tanto, ma quando fece per cavar fuori i biglietti, s' accorse che il portamonete era sparito. Allora uscì dal locale e vide un uomo che si allontanava. Lo fece arrestare. Al Commissariato di via della Muda vecchia si qualificò per Felice De Gioia, di 19 anni, barbiere, abitante in via Canova N. 9. Egli negò il furto, ma nondimeno venne deferito al Giudizio.

Furto di specchietti. Giuseppe Sloka, di 27 anni, da Vipacco, operaio addetto alla ferrovia Meridionale, fu arrestato ierlaltro perchè, entrato in un magazzino, aveva forzata una cassa giunta qui per conto della firma Steiner e si era appropriato di un pacchetto contenente alcuni specchietti del valore di tre corone.

L' energia di uno che stava per venire derubato. Adolfo Millionovich, addetto ad un' altalena che agisce su di un fondo a S. Giacomo, mentre schiacciava un sonnellino nel «Caffè Universo» ieri notte, verso le 2, si accorse che una mano... sconosciuta stava entrando in una saccoccia del suo vestito nella quale teneva la catena e l' orologio d' argento del valore di 18 corone. Allora si alzò di scatto, e, per prima cosa, somministrò al possessore della mano colpevole un potentissimo pugno sotto il mento; poi afferrò l' individuo per un braccio, lo trascinò fuori dal locale e lo consegnò ad una guardia. Alla polizia si qualificò per Giacome Curet, di 26 anni, da Capodistria, abitante in via del Boschetto N. 18. Negò il fatto oppostogli, ma nondimeno fu trattenuto.

Un colpo di chiave in un occhio. Iersera verso le 9.30 veniva accompagnato all'«Igea» un giovanotto che perdeva molto sangue dall'occhio sinistro. Il dottore d'ispezione riscontrò che la ferita ledeva l'orbita. Mentre lo si medicava si potè rilevare che egli era stato colpito con una chiave da altri individui in via del Pozzo bianco, dinanzi all'osteria «Alle tre porte». Il ferito, che è un greco, si chiama Karambis Benicos, di 23 anni, da Chio, marinaio sul piroscafo della N. L. T. «Stella», che trovasi nel nostro porto. Venne poi condotto all'Ospedale ove fu accolto nel riparto oculistico. Ora gli organi del commissariato di via della Muda vecchia fanno indagini per trovare il feritore.

Ferimento. Ieri notte, poco dopo le 2, si presentava alla Stazione centrale di soccorso il bracciante Antonio Zubin, di 21 anni, abitante in via del Molino a vento N. 122, al quale il dottore riscontrò una ferita di taglio alla parte sinistra dell' inguine. Lo Zubin che, dopo avute le cure opportune, fu trasportato all' Ospedale, interrogato, disse soltanto di essere stato ferito a S. Giacomo in Monte, appena uscito da un' osteria.

Una scarica di pallini, di fonte sconosciuta. Ieri mattina si presentò all' Ospedale Marcello Sullic, di 16 anni, abitante a S. Odorico della Valle N. 193, il quale aveva nel braccio destro alcuni pallini penetrati nei tessuti molli. Raccontò che l' altra sera, mentre rincasava, era passato per un viottolo ed era rimasto colpito da una scarica di fucile, della quale non conosceva la provenienza. Venne accolto nella quarta divisione.

Il calcio di un cavallo. Pietro Castello, di 37 anni, carrettiere, abitante in via Conti N. 6, ieri mattina, mentre attendeva a mettere i finimenti al proprio cavallo, fu colpito da un calcio al femore destro e riportò una ferita. Recatosi alla Guardia medica, ebbe le cure necessarie.

Una scimmia che morde. Ieri la ragazzina Luigia Gabersich, di 13 anni, abitante in via del Ronco N. 1, giuocando con una scimmia, fu morsa alla mano sinistra. Si recò alla Guardia medica.

Una sassata. Il fonditore Giovanni Carboncich, di 16 anni, abitante in via dei Giuliani N. 33, fu colpito ieri da un sasso scagliatogli da un altro ragazzo, e riportò una ferita alla tempia sinistra. Ricorse alla Guardia medica.

Cadute. Per lesioni riportate cadendo, ricorsero ieri alla Stazione centrale di soccorso: Mario Tomasich, di 12 anni, abitante in via del Farneto N. 11, con una ferita all' orecchio destro: Giuseppe Lanner, di 8 anni, abitante in via dello Scoglietto N. 320, con una contusione al cubito sinistro; Giuseppe Crisner, di 38 anni, meccanico, abitante in via Vittorino da Feltre N. 4, con una distorsione al ginocchio destro; Umberto Mularoni, di 2 anni, abitante in via della Concordia N. 6, con una contusione al costato destro; Valentino Hoffman, di 20 anni, cantiniere, abitante in via Commerciale N. 42, con una distorsione al ginocchio destro.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica: Corrado Kropp, di 32 anni, manovale, abitante in via della Maiolica N. 3, per una ferita al medio sinistro; Giovanni Micol, di 20 anni, carrettiere, abitante in via Cristoforo Belli N. 350, per una ferita di taglio al cubito sinistro; Mario Iancovich, di 14 anni, abitante in via S. Lazzaro N. 3, per una ferita di taglio alla mano destra.

Corrispondenza aperta. - *Sventuratissimo.* Certo Ella ha commesso una grave imprudenza perchè il debito dev'essere pagato o al creditore, o al suo procuratore abilitato a riceverlo, o a chi dal giudice è stato dichiarato proprietario del credito. Se qualcuno paga a persona incapace di amministrare le cose proprie, è tenuto a pagare di nuovo, in quanto ciò che fu pagato non esista realmente, o non sia stato convertito in un vantaggio di chi l'ha ricevuto. — *Vedova.* Nessuna disposizione della legge industriale impedisce che nell'indicazione all'esterno dell'esercizio, nelle fatture ecc. figuri accanto il nome e cognome della esercente il cognome che essa portava prima di passare a seconde nozze. 2) La separazione coniugale senza l'intervento del giudice non è ammessa dal vigente Codice civile e il marito conserva sempre la sua potestà sulla moglie che si sia allontanata dal tetto coniugale. — *Ignorante.* Giacomo Monroe (pron. mennro) nato il 28 aprile 1758 in Virginia è morto il 4 luglio 1831 a Nuova York, fu dal 1817 al 1825 presidente degli Stati Uniti d'America; dichiarò che questi non tolleravano nessun intervento europeo nella lotta dei Sud-Americani per l'indipendenza («L'America degli Americani» che fu detta la teoria di Monroe). — *Giulietta.* Il biglietto di III classe per Venezia costa cor. 14.10 diretto. — *Salta che te vedo.* Il detto «alle calende greche» è dell'imperatore Augusto ed è divenuto proverbiale per denotare quelli che non pagano mai, o non mantengono niuna pro-

COMUNICATI*)

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

messa: I Greci, come si sa, non avevano calende nei loro mesi. Quando Filippo II intimò in quattro versi latini alla regina Elisabetta di non difendere le Fiandre, di rialzare i conventi distrutti da Enrico VIII, e di rendere al papa la suprema autorità religiosa in Inghilterra, dicesi che ella gli facesse rispondere così: «Ad graecas, bone rex, fient mandata calendas». (Alle calende greche, o buon re, saranno rimandate queste cose). — *Edile ricorrente.* Sui ricorsi contro le decisioni del Magistrato in oggetti edilizi, in quanto non riflettano pronunciamenti di pene, decide in II istanza la Giunta municipale. La Giunta può secondo i casi ordinare una seconda ispezione commerciale sopra luogo. Se il ricorso viene trovato infondato, le spese di questa ispezione commissionale stanno a carico del ricorrente. — *Prego gentilmente.* Noi naturalmente non abbiamo un elenco alfabetico di tutti i morti della città. Si rivolga al civico Ufficio statistico anagrafico. — *Grazie.* Da Trieste a Strugnano II classe omnibus cor. 2.20. — *Maria.* Ella potrà avere quei giornali rivolgendosi alla nostra amministrazione. — *Aurelia vedova e Myrto.* Non è possibile. — *Sposa infelice.* Chi vuole che capisca qualche cosa dalla Sua lettera? Quel «legale» l'ha sposata o no? — *Maestro ventenne.* Ci sembra ch'Ella stia facendo ogni sforzo per compromettere la propria carriera e anche la Sua riputazione di gentiluomo. La finisca d'importunare più oltre quella signorina che, col suo contegno, dimostra di avere molto più buon senso di Lei. — *Nives.* No, perchè la figlia minorenne maritandosi passa bensì, rispetto alla sua persona, sotto la potestà del marito ma, quanto ai beni, il padre conserva i diritti e gli obblighi di curatore fino alla di lei maggior età. — *Socialista.* L'«Inno dei lavoratori», canto ufficiale dei socialisti italiani, fu composto dall'on. Filippo Turati intorno al 1884. — *Scommessa.* Nel Parlamento austriaco è ammesso l'uso di 11 lingue; in quell'ungherese soltanto la lingua ungherese. — *Possidenti.* A sensi della legge 6 febbraio 1869 sulla procedura nello scomparto di uno stabile nei libri fondiari, i creditori che hanno prodotto obbiezioni contro lo scomparto di uno stabile inscritto nei pubblici libri ed i di cui crediti sono inscritti con un determinato capitale, sono obbligati di accettare il pagamento anche prima della scadenza del loro credito, salvo però il loro diritto personale di ripetere il risarcimento del danno che avessero sofferto per la precocità del pagamento. — *Deluso.* Ella ci scrive: «Dopo tante pattizioni e tormentamenti quela infamissima mi ga mangiato i lenzuoli e le mobilge e mi ga slavazato per tuto. Io ci ho deto: infame meti una man sulla cusienza! Sapette cosa ga fato?» Veramente non possiamo dire che cosa abbia fatto quella donna dopo essersi messa, secondo il Suo ordine, una mano sulla coscienza. Riteniamo però che dopo qualche tempo si sarà stancata e l'avrà levata. Ma Lei veramente che cosa intendeva di chiederci? — *Caffè Milano.* Sì, esiste anche una vaccinazione antitifica contro il tifo. — *Grazie.* Con la paraffina. — *Ferroviere.* Si tratta non di semplice malizioso danneggiamento, ma di crimine di pubblica violenza, perchè le siepi e gli steccati posti lungo le linee ferroviarie a riparo delle medesime e delle persone che vi accedono, e le tavole di avviso piantate lungo le linee appartengono alla classe di oggetti che gode la speciale protezione della legge a sensi del § 85 del Codice penale. — *Perplesso.* Ella evidentemente ha dell'amicizia un concetto del tutto personale: pretenderebbe cioè che l'amico non solo sacrificasse tutto per Lei, ma che ancora La ringraziasse della Sua degnazione di accettare il sacrificio. Provi un poco a fare l'amico di sè stesso! — *Dilettante.* Guardi: A. Junod e E. Wassérfallen. «Le Ski et la Luge»», Manuel illustré de l'amateur, Attinger Frères, editori. Neuchâtel, L. 0.75. — *Massaia che vuol sapere.* Quella specie di argenteria si chiama «Christofle» dal nome di Carlo Christofle che fu uno dei più grandi industriali del secolo scorso e nello stesso tempo chimico di grande valore. Cominciò la sua carriera da semplice operaio e morì ricchissimo e celebre a 58 anni nel 1863. — *Alfa.* Nell'aprile del 1910 al Politeama Rossetti furono date le opere «Boheme» e «Tosca». — *Studente.* Per essere ammesso alla scuola superiore di architettura navale presso la Scuola industriale dello Stato, bisogna aver compiuto 17 anni, avere l'attestato di maturità di una scuola media o sostenere un esame di ammissione.

Le risposte in questa rubrica si dànno gratuitamente. Non si risponde direttamente, per lettera, a nessuno. Domande che implichino nella risposta «réclame» a qualche ditta o a qualche prodotto commerciale non vengono prese in considerazione. Se nel termine d'un mese una domanda non ottenne risposta, si può ritenere che fu cestinata. A ciascuno si risponda a turno, con la massima diligenza, entro i limiti del possibile; la mancata risposta non sta mai in relazione con la persona che fece la domanda, ma dipende soltanto da motivi inerenti al carattere di questa.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 9.—, ore 2 pom. 16.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 758,5. Oggi: Alta marea 0.25 pom. e 10.50 pom. Bassa marea 5.26 ant. e 4.50 pom.

Ogni giorno una. Conferma equivoca.
— Ho sentito dire che il tuo amico N. è un mascalzone, un asino, un farabutto.
— Anch'io.

TEATRI

Verdi. Teatro rigurgitante iersera alla popolare della «Luisa» e grandi applausi alla Roggero, al tenore Andreini, al Ludikar e agli altri. La signora Hotkovska, indisposta, poco potè farsi valere.

Questa sera riposo e domani terza del «Barbiere di Siviglia», rappresentazione che l'impresa dà in più sul numero di quelle computate nell'abbonamento.

Prossimamente si darà un grande concerto sinfonico il cui programma sarà composto esclusivamente di musica di Wagner, e il colosso di Lipsia sarà commemorato dall'egregio prof. Baccio Ziliotto.

Politeama Rossetti. Iersera «La casta Susanna», rappresentata dinanzi a pubblico numeroso, raccolse i soliti applausi ed ebbe le consuete richieste di «bis». Acclamata in ispecie la bella e brava Jole Baroni. La nuova operetta «L'onorevole Campodarsego» che in origine era stata annunciata per ieri si dà invece oggi, e sembra che il ritardo sia dovuto alla circostanza che l'i. r. censura volle fare ulteriori tagli al «copione». La nuova operetta, del m.o Gino Murgi è ricavata dalla nota commedia dialettale di Libero Pilotto. Le parti principali sono affidate alla Jole Baroni («Teta»), al Petroni («Ambrogio») e il Franzini («Campodarsego»).

Fenice. Pubblico numeroso ad entrambe le rappresentazioni festive di ieri, ma specialmente alla replica a richiesta del «Barone zingaro» di Strauss, che ebbe confermato il successo della sera precedente. Molti applausi alle signore Bijako, Friedl e Hosak, agli artisti Guttmann, Engel Schmidt e Schönthal.

Questa sera la prima novità della stagione: «Sua Altezza balla il valzer», operetta in tre atti del maestro Leo Ascher, che a Vienna ebbe un bellissimo successo.

Teatro a sezioni. Pubblico numeroso anche ieri alle rappresentazioni del teatro a sezioni in Sala Bellini (via Acquedotto) e applausi agli artisti.

Oggi si darà« I recini da festa» di Riccardo Selvatico.

Eden. Come al solito, anche iersera, il «re del filo di ferro», ottenne un vero successone: il pubblico evocò l'egregio artista alla ribalta un'infinito numero di volte. Applausi calorosissimi conseguirono pure in entrambe le rappresentazioni le deliziose Marchetti, la «soubrette» tedesca Philli Thienel e il duetto «Les Marsan».

Popolare di S. Giacomo. Causa una leggera indisposizione della prima attrice signora Jole Capodaglio-Cecchi, il debutto della Compagnia drammatica Emilio Santoro, ch'era annunciato per il giorno di Pasqua, fu rimandato a domani 27 corr. Della compagnia, composta di ottimi elementi, fa parte, come abbiamo detto, la signora Jole Capodaglio-Cecchi, che gode fama di ottima artista. Il repertorio sarà scelto accuratamente fra i lavori dei migliori autori.

SPETTACOLI D'OGGI.

TEATRO VERDI. Stagione lirica. Riposo.
POLITEAMA ROSSETTI. Compagnia operettistica italiana Jole Baroni. Ore 8. «L'onorevole Campodarsego», in 3 atti di Gino Murgi.
FENICE. Compagnia d'operette viennesi. Dirett. V. Eckardt. Ore 8. «Sua altezza balla il valzer», in 3 atti di Leo Ascher.
TEATRO EDEN. 8.30. Teatro di varietà.
CABARET MAXIM. (9-??) Spett. di varietà.
CAFFE' NUOVA YORK. Ore 6-12. Concerto di dame.
CAFFE' EXCELSIOR PALACE HOTEL, 5.12. Concerto orch. Lazare. Ingresso libero.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. penale di Trieste)

Un marinaio raccomandabile

Luca Zmelic di Michele, di 21 anni, dalla Dalmazia, è un giovanotto che tradisce i costumi onesti della maggioranza dei suoi compatriotti che lasciano il paese natio per trovar da vivere a bordo dei piroscafi. Lo Zmelic, un tipo tarchiato, sbarbato, dallo sguardo torvo, fu già occupato quale marinaio anche a bordo dei piroscafi lloydiani, dove, però, rubò della merce dai colli che riusciva ad avvicinare, e per tali fatti fu anche condannato. Ma, appena uscito dal carcere, lo Zmelic, mentre chissà quanti marinai onesti avevano la sfortuna di rimanere disoccupati, trovò imbarco a bordo del piroscafo «Lokrum», della Società Ragusea. E qui fu colto in flagrante mentre, schiodata una cassa di merci che si trovava sulla tolda del battello, rubava dalla stessa un paio di scarpe e due paia di stivali. Per questa nuova mala azione egli fu condannato in sede di Giudizio distrettuale a tre settimane di arresto. Benchè confesso, egli presentò ricorso contro la sentenza; e fu tenuto, quindi, dibattimento innanzi al Tribunale, quale giudizio di seconda istanza.

Lo Zmelic, quantunque poi abbia dimostrato di conoscere bene il nostro dialetto, dichiarò di non sapere che il croato e, in questa lingua, volle fare le prime sue dichiarazioni. Subito dopo, però, alle contestazioni del presidente, esclamò: «Me go apelado perchè no merito la condana. Se no go 'rivado robar gnente! La roba xe stada ricuperada...».

Questo strano concetto della sua mala azione lo ha mosso evidentemente a presentare ricorso; e, di fronte a questo assurdo motivo, naturalmente la Corte conferma appieno la sentenza del primo giudice.

Lo Zmelic, tenta ancora di ottenere qualche cosa:

— Domando la libertà provisoria. Devo andar a la leva - dice.

Pres.: Non tema. Per questo sapranno trovarla ancor meglio in prigione.

★ Corte: Cons. dott. Stegù, presidente; giudici i cons. Pachor e Parisini e giud. dott. Pollanz; P. M. il dott. Bencich; l'accusato era senza difensore.

(Giudizio distr. penale di Trieste)

La denuncia della matrigna

Dinanzi al giudice della seconda sezione comparvero due giovanetti decentemente vestiti e dalle maniere civili: i fratelli Guido e Francesco Barborini, il primo di 16 anni, il secondo di non ancor compiuti i 14. Sono chiamati a rispondere della contravvenzione contro la sicurezza personale in seguito a denuncia della loro matrigna, secondo la quale il primo, un giorno, le avrebbe lanciato contro un pentolino di metallo e il secondo una scodella pure di metallo; in entrambi i casi, però, senza colpirla.

— Vero è soltanto - dice il maggiore dei due fratelli - che abbiamo più volte litigato con la matrigna, che non ci tratta, a parere nostro, troppo bene. Una volta, in seguito a denuncia di lei, io sono stato anche condannato. Avviene sovente che, rincasando, troviamo un caffè quasi imbevibile, sia per la scarsezza del coloniale messo nell'infusione in proporzione all'acqua, sia ancor più spesso per la assoluta mancanza di zucchero. In uno di questi casi avvenne che io, stizzito, rovesciai al suolo il pentolino del caffè, e mio fratello fece altrettanto con la sua scodella; ma nè l'uno nè l'altro gettammo gli oggetti contro la matrigna, come questa ha denunciato.

— Eco qua la pignata. Eco qua anca la scudela - dice la denunciante, mentre scioglie un involto e presenta al giudice e pentolino e scodella. E soggiunge: - Questi xe i ogeti che lori me ga tirado, e che per un fil no i me ga ciapada.

Il padre dei due giovanetti è presente, e, pur scusando la loro matrigna, che con questo matrimonio è alla sua quarta unione maritale, cerca di scagionare i figli.

Vengono introdotte due testi richieste dalla denunciante, e che dovrebbero confermare l'accusa. Invece la teste Albina Ivanissevich, di 26 anni, parla pur essa bene degli accusati, e conferma la loro difesa. Carmela Bruni, una fanciulletta di 12 anni, dichiara di aver intesa la disputa nella cucina dei Barborini, in Corso N. 43, ma, nel momento in cui intese il rumore degli oggetti di ferro che toccavano il suolo, essa era nel corridoio, e non può, quindi, dire nulla di più in proposito.

Il giudice, data l'età di Francesco Barborini, dichiara per questi la incompetenza; manda, poi, assolto il Guido per non provata colpa.

La matrigna raccoglie i suoi «crepi» e se ne va borbottando.

★ Giudice il giudice distrettuale dott. Ventrella; P. M. il dott. Timeus.

Corte d'Assise

IL PROCESSO D'OGGI.

Questa mattina alle 9 i giurati sono chiamati a giudicare Antonia Piriavez, accusata del crimine di truffa. Presiede il cons. Minio. Difende il dott. Robba.

MARINA E NAVIGAZIONE

La „Hamburg-America“ costruisce 35 piroscafi

Togliamo da «La Rivista mercantile» di ...ova: Mentre da noi, in Italia, ci si perde ...la ricerca del miglior tipo di transatlan...o per le linee di America, e si studia, ...udia, in Germania continuano a fare ...fatti. E i fatti sono più concludenti ...li studi e delle... parole. In Germania ...on parliamo dell'Inghilterra -, in Fran..., in Olanda, nella minuscola Olanda, ...n Austria si costruisce senza tregua. ...riscono i Cantieri e floriscono le So...tà di navigazione e i singoli armatori, ...retti da una fede illimitata nell'indu...ia della navigazione. L'Austria e l'Un...eria sono padrone incontrastate del...marissimo Adriatico, e non soltanto ...r virtù delle sovvenzioni corrisposte al...rmamento. La marina libera Austro-...garica prospera per virtù propria: si ...icchisce, si espande e conquista nuovi ...occhi alla propria bandiera. Ma sorvo...mo.

Il grandissimo, superbo transatlantico ...mperator» della «Hamburg-America ...nie» entrerà in servizio il 28 maggio ...r intraprendere il suo primo viaggio ...mburgo-New York con scalo a South...ypton.

La stessa società amburghese - ch'è la ...i importante del mondo - ha in costru...one, fra grossi, medii e piccoli, ben 35 ...roscafi! Di questi, due sono gemelli del...«Imperator»: sono lunghi 881 piedi e ...nno 50 mila tonnellate di stazza lorda. ...ranno forniti di turbine Parson, svi...ppanti da 70 a 80 mila cavalli, che im...meranno loro la velocità oraria in na...gazione di 22 nodi e costeranno, cia...uno, 37 milioni e mezzo di franchi.

Fra le altre navi in costruzione meri...no di essere segnalati tre transatlantici, ...o «Cap-Finisterre» perfezionato, cia...uno di 15.000 tonnellate di registro lor...e del costo di 12 milioni. Com'è noto, ...iroscafi del tipo ora menzionato appar...ngono alla Società «Hamburg-Sudame...anische» la quale li ha costruiti per la ...a linea del Plata e le danno ottimo ...ndimento. Riservandoci di diffonderci ...a breve su tutte le navi che la potentis...ima Compagnia di Amburgo ha sullo ...alo, ricordiamo che essa è diretta e am...inistrata da una mente eletta e geniale: ...lla mente di Herr Ballin, cui la Germa...a deve le più audaci e geniali iniziative ...arittime e tanta parte dei suoi recenti ...onfi economici e commerciali.

Importanti acquisti e vendite di navigli

Il mercato delle compravendite di na...glio è stato in questi ultimi tempi ...anto mai attivo e sono stati conclusi ...i trapassi di proprietà per una cifra ...portantissima. Fra i più importanti ...ntratti di compravendita di navi sti...lati recentemente all'estero riportia...o i seguenti: piroscafo d'acciaio «St. ...othard», 2788 tonn. lorde, 1700 nette, ...pacità di trasporto 4800 d. w., costruito ...l 1903, ultima visita nel 1911, macchi...e a triplice (23,38,62×42): venduto per ...000 sterline. Piroscafo «Turret» «Drum...ndra», 4691 tonn. lorde, 2964 nette, co...ruito nel 1906, macchine a triplice ...6,43,70×48): venduto per 38.750 sterline. ...iroscafo d'acciaio «Saint Filleans», 3620 ...nn. lorde, 2367 nette, costruito nel 1908, ...tima visita nel 1912, macchine a tripli... (24,40,67×45): venduto per 30.000 ster...ne ad italiani. Piroscafo d'acciaio «Hill...rn», 4269 tonn. lorde, 2776 nette, 7500 ...w., costruito nel 1907, ultima visita nel ...12, macchine a triplice (25,42,68×48): ...nduto per 41.000 sterline. Piroscafo di ...cciaio «Margherita», dell'Austro-Ameri...na, 3269 tonn. lorde, 2070 nette, costrui... nel 1900, ultima visita nel 1909, mac...hine a triplice (24,40,65×42): venduto a ...apponesi per 28.000 sterline. Piroscafo ...acciaio a spar-deck «Curley», 4294 ton...llate lorde, 2785 nette, 7300 d. w., co...ruito nel 1906, ultima visita nel 1910, ...acchine a triplice (25,41,69×48), tre cal...aie da 180 libbre, 9 nodi e mezzo: ven...uto a giapponesi per 43.000 sterline. Pi...scafo d'acciaio «Reliance», 3638 tonn. ...rde, 2362 nette, costruito nel 1903, ulti...a visita nel 1909, macchine a triplice ...5,42,69×45): venduto per 32.500 sterline. ...ave in ferro italiana «Tressington», 2026 ...nnellate di registro, costruita nel 1883, ...0 A 1 del Lloyd's Register, di proprietà ...ei F.lli Repetto di Camogli: venduta a ...candinavi per 5650 sterline. Piroscafo ...acciaio «Raithmoor», 3112 tonn. lorde, ...00 nette, costruito nel 1899, ultima ...isita nel 1912, macchine a triplice ...4,40,64×42); venduto per 24.000 sterline.

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto: il piro...scafo del Lloyd «Almissa» cap. L. Hinner ...a Venezia con 550 passeggeri.

I piroscafi a.-u.: «Saraievo» cap. A. ...untielich da Siracusa e Catania; «Trie...te D» cap. L. Marangunich da Metco...ich e scali con 67 pass.; «Venezia» cap. ...aneve da Fiume.

Il piroscafo italiano «Romania» cap. A. ...ierolini da Venezia; il veliero italiano ...Due Cugini» cap. Ant. Errola da Salerno ...Molfetta.

Il piroscafo ellenico «Andreas Mossu...is» cap. Nicola Namicos da Santorino.

★ Partirono i piroscafi del Lloyd: «Bar. ...autsch» per Cattaro; «Bregenz» per ...rindisi, Costantinopoli e Braila; «Almis...sa» per Venezia.

Movimento dei piroscafi a.-u.

Lloydiani: «Silesia» arrivò il 22 a ...alcutta; «Austria» arrivò il 23 a Kobe; «Thalia» proseguì il 23 da Siracusa per Malta; «Moravia» (N. L. T.) il 23 da Calcutta per Madras.

La stagione lirica al „Tartini“ di Pirano

Pirano 25. Il breve ciclo di rappresentazioni liriche organizzato per commemorare il centenario di Giuseppe Verdi si è iniziato domenica con ottimi risultati. Già da alcuni giorni tutti i posti a sedere, quantunque aumentati per l'occasione, erano venduti e si ebbe di conseguenza un teatro affollato. Il «Rigoletto» ebbe una esecuzione che, fatte le proporzioni di ambiente, devesi dire ottima sotto ogni riguardo ed il pubblico rimeritò gli artisti tutti con ripetuti applausi. La parte del protagonista era sostenuta dal baritono Giuseppe Bartolini che veramente ha doti di artista non comuni, voce robustissima perfettamente intonata e che egli sa adattare a tutte le difficoltà della parte. Fu molto applaudito e dovette bissare l'aria «Si vendetta». Ottima «Gilda» fu la Elisa Maria de Riveron dalla voce simpatica che cantò con vero sentimento d'arte facendosi applaudire ripetutamente ed insistentemente dal pubblico. Speciali applausi raccolse dopo «Il caro nome». Il tenore Ezio Nozzoli, scritturato all'ultimo momento, superò ogni aspettazione con la sua voce dolce e squillante, sempre equilibrata e con la interpretazione veramente perfetta della sua parte. Ebbe speciali applausi dopo la ballata del primo atto e particolarmente dopo la romanza del terzo atto «Parmi veder le lagrime». Nella breve parte di «Sparafucile» il basso Luigi Lenzi spiegò mezzi vocali veramente superbi e pur molto apprezzate furono la Gina Caiani nella parte di «Maddalena» ed M. Grisovelli in quella di «Giovanna». Le altre parti secondarie tutte a posto. Il coro, formato in grande parte da elementi cittadini ed istruito dal maestro Egidio Pittaluga, molto bene. L'orchestra, costituita da 25 esecutori, di cui 18 del luogo e 7 professori dell'Orchestrale triestina, fu superiore alle speranze perchè suonò con straordinaria fusione e molto colorito a tutto merito del maestro Martino Franchi, che si dimostrò un direttore d'orchestra veramente distinto.

Ieri sera si ebbe la seconda del «Rigoletto» con esito superiore alla prima e questa sera si dà la terza ed ultima rappresentazione del capolavoro verdiano. Sabato 29 corr. andrà in scena il «Trovatore».

Il corso di calzoleria a Capodistria

Capodistria 25. Giovedì scorso venne chiuso il corso d'istruzione per calzolai, qui ordinato dall'Istituto per il promovimento delle piccole industrie, alla presenza del cons. cav. Hesky, del Podestà e del sig. V. Albrecht. Il docente sig. Giacomo Hulka diede relazione dell'ottimo risultato ottenuto dagli assidui 16 allievi, di cui due venivano giornalmente da Isola ed uno dal lontano villaggio di Maresego. Mostrò lavori eseguiti da ciascuno degli alunni, accennando al nuovo ritrovato milanese di saldatura del cuoio. Il prof. Hesky rilevò in generale lo sviluppo preso dovunque dalle piccole industrie e specie da quella del calzolaio, giunta a perfezione nell'Inghilterra. Rammentò agli scolari i precisi impegni loro derivanti dalle nuove leggi industriali, cioè il regolare tirocinio e poi gli esami di lavorante e di maestro, affinchè sappiano conservare il decoro ed il nome dell'industrie paesane. Infine encomiò i giovani per la diligente frequentazione del corso e per il profitto riportato, ringraziando il Municipio che favorì anche questo corso professionale. Il Podestà espresse la sua viva riconoscenza al cav. Hesky, al sig. Albrecht ed all'Istituto delle piccole industrie per il loro proficuo interessamento, ed elogiò tanto il bravo docente che i volonterosi allievi. L'allievo Giovanni Trojan esternò infine la gratitudine sua e dei colleghi all'Istituto per le preziose cure a loro favore, dopo di che si distribuirono agli allievi gli attestati di frequentazione.

FURTI A CHERSO

Cherso 25. La sera di venerdì santo, approfittando dell'ora in cui tutti si trovavano fuori di casa per partecipare alle tradizionali funzioni, ignoti ladri penetrarono nella casa del costruttore edile Giuseppe Zetto, situata in via Speraindio Barbo. Furono scassinati alcuni cassetti, donde sparirono 360 cor. in denaro, e alcuni oggetti di valore. Altri preziosi e monete d'oro si trovavano rinchiuse in un ripostiglio segreto, che per fortuna non fu scoperto dai malfattori. Questa è la continuazione di una serie di furti che da poco tempo vengono perpetrati a quando a quando nella nostra città. La gendarmeria s'adopera per scoprire gli audaci mariuoli.

★ Passando per mano le storiche carte dell'antico archivio comunale, durante il lavoro di riordinamento, fu scoperto un grosso volume, in pergamena, di cause civili nel quale, benchè deturpate dal tempo, si trovano alcune pregiate miniature, che a giudicare dal lavoro, dovrebbero risalire al XII secolo. Inoltre fra i documenti del dominio veneto si rinvennero alcuni fogli adorni di nitide stampe a colori, raffiguranti lo stemma della Repubblica.

La casa dalle mille candele

Proprietà dello Stabilimento editore del giornale „Il Piccolo“ per tutti i paesi italiani. Riproduzione vietata.

(23)

...' un uomo pieno di coscienza e m'ha ...regato di una commissione: di telegra...are cioè per conto suo al signor Picke...ing che ha male al braccio ma che atten...e ugualmente al suo ufficio. Pickering ...ossiede una villetta di cui Morgan ha la ...orveglianza. Conoscete Pickering, nev...ero?

Guardai ben fisso il mio vicino, con una ...rta freddezza, chiedendomi per qual ...agione Morgan, dopo aver sostenuto ...ero una lotta notturna e sotterranea, ...vvertiva Pickering di star male.

— Morgan s'incontra spesso da queste ...arti. - dissi.

— Sì, è un boscaiuolo ed un cacciatore ...rdito, il Nembrot del lago.

— E' un buon tiratore?

— Credo bene! Qualche volta mi porta ...e anitre.

— Ah sì? A quanto ho udito, i caccia...ori di questo paese, vanno a caccia ...'anitre la notte.

Rise avvolgendosi nell'ampio mantello.

— Può essere ma è contrario a tutte le ...egole. A proposito: ho dimenticato di ...hiedere a Morgan l'indirizzo di Picke...ing. Potreste dirmelo?

— Con molto piacere. «Palazzo Alescis, Broadway, New York».

— Grazie; è un indirizzo facile a ricordare - disse sorridendo ed alzandosi il colletto. - Non vi dimenticate di me; alloggio in una celletta da eremita dietro la chiesa, e sono certo che troveremo molti argomenti interessanti di cui discorrere.

— Non ne dubito - risposi, rallegrato dalla giocondità che emanava da quella robusta figura. Indossai il pastrano per accompagnarlo fino al cancello e mi fermai a guardarlo mentre s'allontanava a lunghi passi dalla parte del villaggio.

CAP. XII.

Un'esplorazione.

— Bates stava mettendo le candele nuove nei candelabri della biblioteca e mi pareva di vederlo girare a tutte le ore con una bracciata di candele.

— Bates, il nostro mondo contiene molte cose strane, ma voi siete fra le più strane di tutte. Vi dico senza complimenti che in certi momenti penso di voi tutto il male possibile, ma poi mi ricredo e vi stimo semplicemente un imbecille.

Era salito su una scala, sotto il grande candelabro di cristallo appeso al soffitto e mi guardava con gli occhi tristi e rassegnati di un cane cui si pesta la coda. Quello sguardo mi commuove in un cane, ma quando lo vedo in un uomo mi sento invaso da una furia omicida.

— Sì, signor Glenarm, - egli rispose umilmente.

— Bisogna che vi mettiate bene in mente che ho intenzione di scavare questa vecchia bicocca da cima a fondo, di farla saltare, se così mi piace, con la dinamite e che se vi sorprendo a spiarmi o a riferire i miei movimenti ai miei nemici o a fare qualunque movimento sospetto, vi appicco fra i due pilastri del muro della scuola, avete capito? Così la dolce suor Teresa e le giovani scolarette e il cappellano e tutti gli altri si ricorderanno di voi per tutta la vita con un brivido.

— Va bene, signor Glenarm.

Se gli avessi detto di darmi i cerini, la sua voce non avrebbe potuto avere una intonazione diversa. Lo mandai, internamente, a tutti i diavoli.

— Quanto a Morgan....

— Ebbene, signore?

— Che cosa può avere da dividere col signor Pickering?

— Ma, signore, mi sembra chiaro. Il signor Pickering possiede una casa laggiù, sul lago - l'ha avuta col mezzo di vostro nonno - e Morgan ne ha la sorveglianza.

— La spiegazione è plausibilissima! - E lo rimandai alle sue faccende.

Dopo colazione, scesi subito nel sotterraneo e mi diedi a scandagliarne i muri. A vederli, erano tutti uguali, tutti di cemento e tutti ugualmente solidi. Dalla finestra del cortile vedevo il terreno e la neve, non vi era dunque speranza di scoprir nulla e mi chiedevo con meraviglia come mai Morgan potesse essere scomparso da una finestra sbarrata e pel cortile gelato.

Lì, in fondo al corridoio, i muri avevano la solidità della roccia e rispondevano sordamente ai miei colpi di martello. Picchiai da tutte e due le parti, risalendo la scala e scendendo di nuovo, sempre più irritato della mia balordaggine e della mia sfortuna. Avevo tutto il diritto di conoscere la mia casa meglio degli altri, ed un estraneo, un malfattore, poteva girarla con inaudita sfacciataggine.

Dopo un'ora di inutili tentativi, tornai in fondo al corridoio, ... a picchiare col martello ed accompagnandone il ritmo con espressioni... raffinate. E la collera mi fece trovare ... che le più pazienti ricerche non erano riuscite a rivelarmi.

In un impeto di rabbia ...ai in terra il martello che andò a battere sul pavimento sopra un largo quadrato di cemento che mandò un suono ...o. Mi buttai in ginocchio, tastando ... le dita per trovare qualche congegno, quando, chinatomi a guardare, mi ...ti alitare sul viso lievemente ma ...ibilmente una corrente d'aria. ...temente, quel quadrato di cemento ...tico agli altri che coprivano il pavimento, era imitato in legno e nascondeva un'apertura. Il masso era introdotto ... suo posto con una esattezza che ... onore a chi ve l'aveva adattato. I... subito ad alzarlo col mio coltello ...sca; ne ruppi, è vero, una lama, ma riuscii nell'intento. In realtà esso copriva un trabocchetto ed era fissato in modo da far parte del pavimento. Mentre prono sul pavimento guardavo nell'apertura, sentii sul viso la stessa corrente d'aria che mi aveva sorpreso la notte prima. La cavità era buia come un pozzo ma, accesa la lanterna che avevo portato con me, vidi una scaletta di legno che non esitai a scendere e mi trovai in un andito - abbastanza alto da potervi stare comodamente in piedi con qualche pollice di avanzo - che si estendeva da tutti e due i lati, sotto le fondamenta della casa. Esso attraversava direttamente il parco davanti la casa e il muro della scuola. Non c'era più da meravigliarsi che il nonno avesse fatto fare quel lavoro da tutta gente che non conosceva l'inglese. Il suo piano era ammirabile ed io mi affrettai a percorrere quel lungo passaggio, con la mente assediata da un infinito numero di domande. L'aria si faceva sempre più fresca, finchè, percorsi circa duecento yardi, il vento parve colpirmi dall'alto. Alzando le mani, trovai due aperture discoste circa un metro l'una dall'altra, dalle quali passava l'aria allegramente. Mi allontanai con una risata dalla corrente: ero passato sotto il cancello della scuola. Ora capivo perchè i pilastri che lo reggevano erano così alti: erano vuoti e servivano ad immettere nella galleria col loro mezzo.

Proseguii il mio cammino quando, dopo altri venti yardi, udii una lieve vibrazione accompagnata da un rumore velato e quasi subito giunsi ad un'altra scala di legno che segnava la fine della galleria. Non potevo rendermi un conto esatto della direzione, ma stimai di dovermi trovare presso la cappella, nel territorio della scuola.

Salii i gradini, udendo sempre quella strana vibrazione e incontrai una porta che cedette alla prima spinta. Nello stesso momento mi trovai, col fanale in mano e con gli occhi abbagliati, in una stanza illuminata e pavimentata. Il suono dell'organo sopra il mio capo spiegava l'oscillazione e il frastuono udito dal basso. Ero nella cripta della cappella di S. Agata. L'interno della porta da cui ero entrato, faceva parte della rivestitura di legno della parete e l'apertura era interamente coperta da una grande carta della Terra Santa.

Assorto nel mio viaggio di esplorazione avevo dimenticato interamente l'ora e fui sorpreso udendo che erano le cinque. Prima di tornare a casa risolvetti di entrare nella cappella. La via era facile e mi trovai ben presto nel vestibolo. Apersi la porta, aspettando di trovare un ufficio incominciato, ma la chiesuola era vuota: vi era solo l'organista, che, a destra del pulpito, riempiva la chiesa con le note di una marcia trionfale. Avanzai col berretto in mano e mi lasciai cadere sopra un banco chiuso.

ARTURO APPLIN. (*Continua*).

CAMBIO DI GENERE.

Ardo vivo e risplendente,
Allorquando maschio sono,
Ma se femmina
Tu sai farmi diventar,
Animal stupido e buono
Nuoto su lontani mar.

Spiegazione del giuoco precedente:
STORPIA STORIA.

Borse e mercati

Chiuse di Borsa del 25 Marzo

ROMA. Rendita 97.80, Gas 11.39, Condotte 305.—, Beni 301.—, Imprese 116.—, Carburo 718.—, Kerka 440.—, Azoto 119.—, Soda 78.—, Tramways 193.—.

GENOVA. Banca d'Italia 1472, Commerciale 879.—, Credito italiano, 572.—, Aedes 43.—, Meridionali 555.—, Mediterrane 336.—, Rubattino 410.—, Eridania 753.—, Raffineria L. L. 364.—, Industrie 301.—, Terni 1609, Armstrong 276—, Elba 176.—, Savona 205.—, Ferriere italiane 122.—. Metalli 121.—, Carburo 717.—, Kerka 441.—, Molini A. 1. 235.—, Semoleria 300.—.

PARIGI. Rendita francese 3% 87.75, Rend. italiana 3 3/4% 95.90, Rend. aust. oro 91.45, Rend. ungh. oro 4% 86.50, Rend. spagnola 92.95, Cambio Londra 25.29, Rend. turca unif. 86.10, Azioni Banca ottom. 643.—, Rio Tinto 18.72, Lotti turchi —.—, Ferrate aust. —.—, Lombarde 119.—, Länderbank 565.—, Banca di Parigi 17.68, Meridion. ital. 547.—. staz.a

BERLINO. Rend. austr. convert. 82.25, Rend. aust. arg. —.—, Rend aust. oro 90.—, Rendita ungh. oro 4% 85.50, Azioni Credit aust. 202.—, Lombarde 23.75, Ferrate dello Stato —.—, Vienna breve 84.32, Parigi 80.95, Londra breve 20.45, Azioni Ferrov. Mediterranee ital. —.—, Cambio Italia 79.15, Laurahütte 174.25, Lotti turchi 155.50, Rubli, in banconotte 214.75, Disconto Commandit 180.—. calma

FRANCOFORTE. Rendita austr. conv. 82.50, Rendita aust. argento 85.95, Rendita austr. oro 90.10, Azioni Credit 202.—, Banca nazion. 145.25, Ferrate Stato 151.—, Lombarde 23.90, Cambio su Vienna 84.36, Londra breve 20.46, Parigi 80.97. fermo

NUOVA YORK. Atchison Topeca and Santa Fè 101 1/8, Baltimore and Ohio 100 7/8, Canadà Pacific 227 3/4, Chicago-Milwaukee and St. Paul 109 3/4, Missouri Pacific 33—, Northern Pacific 116 1/4, Pennsylvania 118 3/4, Philadelphia and Reading 158 3/4, Southern Pacific 100 3/4, Southern Railway Com. 25 5/8, Union Pacific Com. 149 3/4, Amalgamated Copper 70 5/8, Anaconda 36 5/8, U. S. Steel Corp. Com. 61 1/2. Tendenza ferma

Caffè, AMBURGO 25. (Chiusa). Santos good average per marzo 59.50, per maggio 59.50, per settem. 59.75, per dicem. 59.25. staz.o

Zucchero. AMBURGO 25. (Chiusa). Per marzo 9.92 1/2, per aprile 9.92 1/2, per maggio 10.02 1/2, per giugno 10.07 1/2, per luglio 10.15—, per agosto 10.30—. staz.o

LONDRA 25. Java a scell. 17 25, Rape greggio a scell. 9 13/16. calmo

PARIGI 25. Greggio da 88° uso nuovo 27.50-27.25 staz.o, bianco per mese corr. 31 3/8, per aprile 31 5/8, per maggio-agosto 32 1/8, per totobre-genn. 32 1/8. Raffin. 61.— a 61.50 staz.o.

Cotoni. LIVERPOOL 25. Mercato fiacco Vendite 6000. Importazione 35000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. marzo 6.60, marzo-aprile 6.58, aprile-maggio 6.57, maggio giugno 6.56, giugno-luglio 6.53, luglio-agosto 6.48, agosto-settembre 6.37, settembre-ottobre 6.23, ottobre-novembre 6.14.

Olio. PARIGI 25. Ravizzone per mese corr. 71.—, per aprile 70.50, per maggio-agosto 68.—, per settem.-dicem. 68.25. calmo

Frumento. PARIGI 25. Mese corr. 28.60, per aprile 28.25, per maggio-agosto 28.—, per luglio-agosto 27.70. fermo

Farina. PARIGI 25. Fleurs de Paris per 100 chilo per mese corr. 39.65, p. aprile 38.25, per maggio-agosto 37.75, p. luglio-agosto 37.45. fermo

Avena. PARIGI 25. Mese corr. 21.30, per aprile 21.50, per maggio-agosto 21.30, per luglio-agosto 20.95. staz.a

Spirito. PARIGI 25. Per mese corr. 44 1/4, per aprile 44.—, per maggio-agosto 44.—, per settem.-dicem. 43.25. fermo

NAVIGLI AGLI HANGARS (I. R. Magazzini Generali) distinta dei navigli ormeggiati agli hangars la sera del 25 marzo con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar 1 b. «Zryni», 27, scaricazione: 1, «Wien», 28, scar.: Molo IV, «Mostar», 26, scar.: Hangar 1 a, «Bohemia», 31, scar.; 3, «Maone ex Columbia», scar.: Molo Lloyd C, «Bregenz», 25, car.: Hangar 6, «Egeo», 25, car.: 9, «Oceania», 29, scar.: 13 b, «Torcello», 29, scar.: 21, «Seraievo», «Venezia», 26 scar.; 22, «Merano», 27, scar.: Molo I, «Vel. Cuorfe di Pompey»; Hangar 23, «Brunette, Vel. Vicenzino», 26, scar.; 24, «Veloce», 26, car.; 25, «Carinthia», 26, scar.; 30, «Noliseement», scar.: 55, «Vindobona», 29, scar.: 58, «M. Teresa», 25, scar.; 69, «Gablonz», 25, scar.; 71, «Gisela», 29, scar.

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO" Redattore responsabile Nicolò Bacichi - Trieste.

†

IPPOLITO ZIMUEL

spirava ieri nel pomeriggio dopo brevi sofferenze.

La desolatissima consorte CATERINA, a nome del figlio (assente), delle figlie e degli altri parenti, partecipa tanta perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto seguirà oggi alle ore 3 pom., movendo il convoglio dalla Cappella del Civico Ospedale.

Trieste, 26 marzo 1913.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

All'Illustrissimo Signor Podestà ed alla Rappresentanza Comunale di Capodistria, al Municipio di Muggia, al Civico Corpo dei Pompieri, al Comitato Stradale di Capodistria e di Muggia, alla Banca Popolare, alla Società del Teatro, alla Nuova Società Cittadina di Navigazione a Vapore, al Consorzio delle Saline, al Consorzio Agrario Distrettuale, alla Direzione del Civico Ospitale, alla Società degli Ingegneri ed Architetti di Trieste, e a tutti gli amici e conoscenti che in mille modi vollero onorare il nostro estinto,

l'Ing. Gregorio Calogiorgio,

vadano i più vivi ringraziamenti.

I figli:
Anita, Giorgio e Mario Calogiorgio.

†

Mons. Dr. Giovanni Batt. Cesca

Canonico teologo della Cattedrale di Concordia Portogruaro, Prof. al Seminario ecc. ecc.

cessava di vivere improvvisamente lunedì 24 corr., nel pomeriggio nell'età d'anni 60.

La madre DOMENICA, il fratello, le sorelle, i cognati e gli altri congiunti tutti annunziano la dolorosissima perdita.

I funerali seguiranno oggi alle ore 4 p., dalla Cappella di S. Giusto.

Trieste, 26 Marzo 1913.

Il presente annuncio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

†

La madre **Maria ved. Trani** il fratello **Vittorio**, la cognata **Gisella** nata **Florio**, la nipote **Maria** annunciano ai parenti, amici e conoscenti la dolorosa perdita della loro cara congiunta

Maria Trani del fu Domenico

decessa a Patrasso addì 18 marzo 1913.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

†

Circondato dall'affetto dei suoi di famiglia e dagli amici e munito dei conforti religiosi, spirava questa mane dopo breve ma penosa malattia.

Ernesto de Gresic

Pensionato del Lloyd

I desolati sottoscritti, anche a nome di tutti gli altri parenti, partecipano tale irreparabile perdita.

I funerali seguiranno giovedì 27 corr., alle ore 9 ant., movendo il convoglio dalla Cappella del Civico Ospedale per il trasporto della salma nella tomba di famiglia in Gorizia.

Trieste, 25 Marzo 1913.

Cristina ved. de Gresic
Emilio dott. de Gresic, medico, **Erminia ved. Rudez** nata **de Gresic**
Carlo de Gresic i. r. Consigliere di Tribunale provinciale.

Si prega di tralasciare l'invio di fiori,
Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

†

Elisa Drioli nata Müller

spirava ieri nel pomeriggio, munita dei conforti religiosi, dopo lunga malattia, sopportata con santa rassegnazione.

I sottoscritti, profondamente addolorati, partecipano tanta sciagura agli amici e conoscenti.

I funerali della cara estinta seguiranno giovedì 27 corr. alle ore 4 pom., movendo il convoglio dalla casa N. 4 di via Tor San Piero.

TRIESTE, 26 marzo 1913.

Eugenio, macchinista navale, *marito*
Giuseppe Müller, *fratello*, **Teresa Müller,** *sorella* - **Stefania, Carlo, Giuseppe** e **Alfredo Müller,** *nipoti* - **Alberto Drioli** (Parigi), **Edoardo Macor,** *cognati* - **Giuseppe Drioli,** *zio*
Adele Müller, Carolina Drioli (Parigi), *cognate.*

Si prega di essere dispensati dalle visite di condoglianza.
Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

†

Giulio Deotto

MECCANICO

dopo lunga e penosa malattia spirò ieri mattina, munito dei conforti religiosi.

L'addolorata consorte **Maria**, le figlie **Amelia** marit. **Cravos, Giovanna** marit. **Cuppo** e **Irma** marit. **Volpin,** in unione ai generi ed altri parenti, ne dànno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

Per espresso desiderio del caro estinto, la salma verrà trasportata direttamente al Camposanto.

Trieste, 26 marzo 1913.

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 45

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte, profondamente commosse per la partecipazione presa alla loro irreparabile perdita, porgono i più vivi ringraziamenti a tutte quelle gentili persone che con l'invio di fiori o accompagnando la salma del caro estinto all'ultima dimora, presero tanta parte al loro lutto.

Famiglie CUCOVICH.

RAGAZZO per negozio cappellaio cercasi. Cappelleria A. B. Bonetti, Corso 27. 2395 D

SIGNORINA pratica o praticante per scrittoio cercasi per la corrispondenza italiana tedesca e slava. Buona paga. Via Giorgio Galati 12. 2392 D

SIGNORINA possibilmente pratica in fotografia cercasi anche prontamente. Indirizzo al Piccolo. 2326 D

STIRATRICE cercasi. Via Tigor 15. 2360 D

VETRINISTA capace con buone referenze cercasi ramo manifatture. Offerte sub «Vetrinista 500» Piccolo. 2345 D

PERSONALE DI SERVIZIO OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. - A -

CUOCA brava cerca posto presso piccola famiglia. Indirizzo al Piccolo. 2342 A

CUOCA finissima offresi a distinte famiglie. Via Toro 4, terzo, presso Banzon. 2304 A

PERSONALE DI SERVIZIO RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - B -

CUOCA cercasi per due persone. Via Giulia 15, porta 11. 12650 B

BONNA cercasi dalle 7 ant alle 7 pom. Barriera 12, primo, porta 6. 2322 B

DOMESTICA brava cercasi per famiglia a Milano. Acquedotto 65, I p., sinistra. 2417 B

DOMESTICA onesta, brava, con buoni attestati cercasi prontamente. Commerciale 3, terzo, destra. 11282 B

DOMESTICA brava, con buoni attestati cercasi in piazza S. Caterina N. 4, IV piano, porta 12. 2325 B

DONNA di servizio cercasi per tutta la giornata. Galileo 16, porta 9. 2372 B

DOMESTICA cercasi prontamente. Kapuler 9, porta 8. 2382 B

DOMESTICA buona, semplice cercasi per signora, esclusa italiane. Via Carlo Ghega 7, terzo, Angela Croci. 2265 B

DOMESTICA capace cercasi prontamente. Via Pasquale Besenghi n. 26. 11882 B

PRESTASERVIZI ragazza per tutta giornata cercasi prontamente. Giulia 28, I. 2339 B

PRESTASERVIZI cercasi intera giornata, oppure ragazzetta. Acquedotto 52, I, sinistra. 2308 B

PRESTASERVIZI cercasi due ore mattina, due dopopranzo, corone quattordici. Chiozza 11, terzo, sinistra. 2410 B

PRESTASERVIZI cercasi dalle 8 alle 10, dalle 2-4. Rossetti 12, p. 12. 2362 B

PRESTASERVIZI cercasi alcune ore al giorno. Via Nuova 4, primo. 2388 B

RAGAZZA italiana, molto fidata, seria, pratica lavori domestici, con buoni attestati cercasi. Valdirivo 11, III. destra. 2288 B

RAGAZZA pulita, svelta, che sappia cucinare cercasi, con buoni attestati. Via Bachi 6, porta 6. 2310 B

SERVETTA 14-15 anni cercasi per piccolissima famiglia. Gatteri 19, porta 41. 2403 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO
4 cent. la parola - minimo 40 cent. - C -

COCCHIERE con buoni attestati e bella presenza offresi per posto privato. Indirizzo Piccolo. 2317 C

DATTILOGRAFA veloce, corrispondente italiano, pratica contabilità lavori ufficio, dispone primarie referenze. Offerte «Laboriosa 2420» Piccolo. 2420 C

FALEGNAMI, ferri, banco, qualsiasi lavoro offronsi. Via Caserma 12, terzo. 2397 C

MURATORE offresi per restaurare appartamenti. Via S. Giacomo (Corso 7). Rivolgersi in portone. 2323 C

MARITO e moglie offronsi per campagna stabili od anche a giornata, capaci tutti lavori agricoli e viti. Indirizzo al Piccolo. 2394 C

PERSONA capacissima cerca posto quale amministratore di stabili. Offerte «Modesto 10785» Piccolo. 10785 C

PENSIONATO ventottenne, bellissima calligrafia, capacissimo conteggio, conosce perfettamente l'italiano ed il tedesco, parla lo sloveno desidererebbe impiegarsi prontamente presso seria ditta. Offerte sub «Pensionato 114» al Piccolo. 11848 C

RAPPRESENTANTE abilissimo, provetto, onesto, parla scrive italiano, serbo-croato, tedesco, cerca rappresentanze coloniali, commestibili per tutta la Dalmazia. Scrivere «Rappresentante» fermo posta centrale, Spalato. 13366 C

RAGAZZA tedesca, diciasettenne, cerca posto quale bonne per fuori di Trieste. Gentili offerte sub «Kinderliebend» al Piccolo. 2474 C

SIGNORINA tedesca, intelligente, ora direttrice d'una casa signorile, brava cuoca, cerca occupazione simile a Trieste. Offerte sub «M. F. 20» Piccolo. 2371 C

SIGNORINA giovane teca (principiante) volonterosa cerca posto presso bambini. Sa anche bene confezionare vestiti, pettinare ecc. Andrebbe anche come cameriera. Offerte sub «I. L.» via Giov. Boccaccio 18, pianoterra. 2390 C

VENDITRICE pratica bella presenza, offresi prontamente. Offerte sub «Volonterosa 2314» al Piccolo. 2314 C

POSTI DISPONIBILI ED OFFERTE DI LAVORO
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - D -

CONDUTTORE o conduttrice con cauzione cercasi per deposito vini. Via della Fabbrica 11. 2367 D

GARZONA sarta da donna cercasi. Maiolica 14, porta 5. 2334 D

GARZONA, sarta da ... con paga, cercansi prontamente. Gio... Vasari 18, porta 14. 2408 D

INFERMIERE qual... cercasi per l'ambulanza per soc... d'urgenza d'un primario stabilimento ...iale. Preferiti quelli che potranno dim... con certificati una lunga pratica in ... ambulanza medica per soccorsi d'urg...e. Richiedonsi inoltre ottime refe...tà non inferiore ai 40 anni. Prefe... che conoscono oltre l'italiano a... o o lo sloveno. Offerte sub «In... ficato» all'amministrazione ... 11706 D

LAVORANTE ... ssima garzona sarta d... ndirizzo al Piccolo ... 2402 D

LAVANDAIE ... era cerca Harmann ... 2327 D

OPERAIO fab... cercasi per Mostar. In... Rozzol n. 609, pianoterr... 2340 D

PERSONE ce... ilio lavori artist... 100. - Scrivere Co... ma. ...31 D

RAGAZZO ... Indirizz... ...3 D

RAGAZZE ... Topo... pranzo) ... ta 9. ...4 D

RAGAZZO ... attu... re. Dell... ...6 D

RAGAZZ... rizzo al Pic... ...33 D

RISCUO... per pront... olo. ...31 D

STANZA grande, vuota, davanti, due finestre, affittasi prontamente. Giorgio Vasari 18, porta 14. 2407 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, con vitto, affittasi. Scala Belvedere 1, III. 2414 E

STANZE due, vuote, davanti, affittansi. S. Michele 5, III, sinistra. 2415 E

STANZA comodo cucina affittasi. Via De Fin N. 18. 2411 E

STANZA bene ammobiliata affittasi 1. aprile, volendo vitto. Via San Lazzaro 8, porta 10. 2207 E

STANZA elegante affittasi a due amici; eccellente vitto. S. Francesco 9, primo. 2313 E

STANZA bellissima, ammobiliata, soleggiata, grande, affittasi. Barriera 8, II, destra. 2315 E

STANZA bene ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Coroneo 5, II, destra. 2319 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - F -

AFFIDEREI due bambini ottenni a distinta famiglia: pensione completa, educazione, cure. Offerte dettagliate sub: «Massima scrupolosità» fermo posta Stadion. 2425 F

CAMERA ariosa, bene ammobiliata, piccolo salottino e buon vitto fino, cerca signore in casa signorile. Si preferisce paraggi via Commerciale o via Giulia, vicinanza giardini pubblici. Offerte casella postale 508. 2166 F

STANZA bene ammobiliata, miti pretese, ingresso libero, cercasi. Indirizzare offerte Bonora Palace Hotel Excelsior. 2335 F

STANZA elegante, ammobiliata cerca distinto signore. Offerte prezzo Piccolo «Pubblicista 2373». 2373 F

STANZA ammobiliata, bella, grande, casa quieta cercasi pressi Rossetti, possibilmente vista sulla campagna. Offerte «Mario 2376» Piccolo. 2376 F

ISTRUZIONE
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - G -

ADULTI! Martedì, giovedì 8½ istruzione danza; prossimamente festino. Daquino, Stadion 6. 11786 G

BERLITZ School premiata scuola linguistica ufficio traduzioni via Sanità 10, I. 9216 G

ENGLISH lessons given by an Englishman Via Valdirivo 11, I p. 11702 G

PROFESSORE scuole medie Stato assume ripetizione scolari deboli lingua italiana, tedesca, francese, inglese. Indirizzo al Piccolo. 7913 G

STUDENTE tecnico istruisce ragazzi principalmente nella lingua italiana, tedesca, matematica. Due lezioni settimanali sette corone mensili. Offerte «Tecnico 2389» Piccolo. 2389 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - H -

PAPPAGALETTO verde chiaro fuggito martedì dopopranzo. Mancia generosa portandolo indirizzo Piccolo. 60 H

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - E -

CAMERA ammobiliata a nuovo, oppure vuota, soleggiata, casa nuova, volendo vitto, affittasi prontamente, oppure 1. aprile. Via della Galleria 4, IV, sinistra. 11863 E

CAMERINO ammobiliato affittasi. Via Tiziano 9, porta 27. 2320 E

CAMERETTA ammobiliata affittasi presso stiratrice, prezzo mite. Piccolomini 8, porta 17. 2361 E

CAMERA vuota, ariosa, comodo cucina, eventualmente camerino vuoto affittansi. Via Raffineria 9, terzo. 2381 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero affittasi. Via Boschetto N. 28, III. 2387 E

CAMERA vuota affittasi prontamente. Piazza S. Lucia 1, terzo p. 12632 E

CAMERINO chiaro con letto affittasi. Malcanton 4, IV, porta 15. 2421 E

CAMERA bellissima, ammobiliata, due letti, gas, buonissimo vitto, affittasi. Coroneo 9, primo. 2416 E

CAMERA ammobiliata affittasi. Corso 45, IV, sinistra. 2393 E

CAMERA vuota, eventualmente comodo cucina, affittasi. Paduina 11, porta 4. 2303 E

CAMERA con due letti affittasi; settimanali 6 corone. Acquedotto 56, mezzanino, sinistra. 2305 E

CAMERA ammobiliata splendida vista, per uno o due signori con pensione, vicino Meridionale affittasi. Telefono nell'appartamento. Indirizzo Piccolo. 2309 E

PENSIONE finissima, dolci giornalmente a prezzi modici. Acquedotto 9, II, Colombo. 2316 E

PENSIONE privata, cucina tedesca, buonissima ricevono signori. Geppa 9, I, destra. 2332 E

STANZA bene ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Via Valdirivo n. 8, III. 2173 E

STANZA bellissima, ammobiliata affittasi vicino traforo Montuzza. Donato Bramante 8. 11835 E

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi. Madonna del Mare 3, II, destra. 12649 E

STANZA bene ammobiliata, con buonissimo vitto affittasi. Zonta 5, secondo. 2348 E

STANZA ammobiliata, affittasi a una, due persone. Geppa 16, primo. 2349 E

STANZA vuota, volendo cucina affittasi a coniugi soli, presso signorina. Indirizzo Piccolo. 2329 E

STANZA ammobiliata affitta signora sola. Via Gatteri 20, primo. 2368 E

STANZETTA ammobiliata con vitto affittasi 60 cor. mensili. Indirizzo Piccolo. 2377 E

STANZA bene ammobiliata, vitto casalingo, uno, due signori affittasi. Madonna Mare 19, primo, destra. 2378 E

STANZA chiara, ammobiliata o vuota affittasi prontamente. Via Remota N. 3, II piano, porta 13. 2385 E

STANZA bene ammobiliata, soleggiata, centro, casa signorile affitta distinta signora. Indirizzo Piccolo. 2383 E

STANZA bella, ingresso libero, buonissimo vitto affittasi. Acquedotto 75, terzo, sinistra. 2386 E

STANZA bellissima, bene ammobiliata, bella vista, affittasi prontamente. Coroneo 13, terzo, porta 9. 2353 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente. Via Ponte 6, IV, destra. 2336 E

STANZA vuota, grande, elegante, affittasi prontamente, via Gelsi 14, I, dalle 1 alle 5. 2428 E

STANZA ammobiliata affittasi pressi Meridionale. Boccaccio 1, II. 2337 E

STANZETTA ammobiliata affittasi a giovane serio. Via Zonta 5, I, destra. 2341 E

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI ecc.
6 cent. la parola - minimo 60 cent. - L -

APPARTAMENTO villino, splendida posizione, tre stanze, cucina, ripostiglio, 150 m. orto affittasi prontamente, prezzo 600 corone. Indirizzo Piccolo. 2330 L

APPARTAMENTO moderno, 2 stanze, anticamera, camera da bagno, cucina, affittasi prontamente causa partenza. Barriera, Via Settefontane N. 6, p. quarto. 2355 L

APPARTAMENTO in casa nuova, primo piano, 6 stanze, cameretta, bagno, luce elettrica, ascensore, affittasi prontamente od agosto. Adatto anche per ambulatorio, ufficio. Via Caserma 17, dal portiere. 2369 L

APPARTAMENTO d'affittare pel 24 agosto; 4 stanze, bagno, camerino, dispensa poggiuolo, corone 1297, spese comprese, acqua separata; detto V piano cor. 1104, acqua separata. Salita Trenovia 332. 2346 L

APPARTAMENTO pronto, 4 stanze, soleggiate, 900 annue affittasi. Petronio 2. 2357 L

APPARTAMENTO elegante, Armeni 16. Saletta, 3 stanze, comfort, appigionasi 24-8, 1080, tutto compreso. 2358 L

APPARTAMENTO due grandi stanze davanti, cucina, appigionasi prontamente 480. Alighieri 22. 2359 L

APPARTAMENTO bellissimo, piazza Goldoni, primo piano, subaffittasi anche prontamente, causa trasferimento villa, a distinta famiglia, medico, avvocato; possibilmente vendendo mobilio. Per informazioni telefonare 1944. 2424 L

BOTTEGA o magazzino affittasi Foscolo 40, corone 450 annue. Rivolgersi portinaia. 11837 L

CAMERE due, cucina affittasi prontamente, via Cristoforo Cancellieri N. P. 110. Informazioni Zonta 5. 2251 L

CAMERA e cucina, casa nuova affittasi prontamente. Coroneo 29. 2398 L

CAMERA, camerino, cucina, subaffittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 2409 L

LOCALE per trattoria, esistente già 60 anni affittasi. Via del Pozzo 20, S. Giacomo. 2396 L

LOCALE un foro uso negozio od ufficio affittasi prontamente. Via Caserma 17, rivolgersi dal portiere. 2370 L

MAGAZZINO con cantina affittasi prontamente, via Donota. Rivolgersi Zonta 5, secondo. 2347 L

MAGAZZINO un foro con scansie e scrittoio affittasi prontamente. Via Vasari 17. 2350 L

NEGOZIO centrica posizione, con scansie, banchi, luce elettrica, adatto per qualunque articolo, affittasi prontamente. Offerte «Buone condizioni» Piccolo. 2399 L

NEGOZIO centro affittasi prontamente. Rivolgersi Tavolato, Corso 19. 2344 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE
(soltanto per privati, non per esercenti).
6 cent. la parola - minimo 60 cent. - M -

BRILLANTI solitari, rara bellezza, orecchini vendonsi sole corone 300. Indirizzo Piccolo. 2311 M

BANCHI, scansie con e senza vetrine, specchi, lampade esterne, interne e lampadine elettriche, tabelle per insegne in cristallo, ferro e legno e una cassa «Nazionale» automatica per denaro vendonsi. Rivolgersi dalle 9-1 e dalle 3-7 in via Nuova n. 29, negozio manifatture. 2412 M

CAMERA matrimoniale moderna vendesi prontamente sottoprezzo; occasione sposi. Boschetto 26. 2422 M

CAMERA in grande stile, lussuosa, internamente mogano, altra olmo finissima, splendida stanza pranzo, chiffonniers, tavolo Patent, letti, altri mobili vendonsi vera occasione. Canova 21, porta 5. 2419 M

CAMERA da letto vendesi causa trasloco. Indirizzo al Piccolo. 2400 M

FRANCOBOLLI vecchi, Austria, Italia, Bosnia, grandi partite acquistansi. Offerte sub «Hortensius» al Piccolo. 11849 M

IMBARCAZIONE a vela, piccolo cutter o guzzo, elegante, completamente armata, in buonissimo stato, acquisterebbesi. Offerte sub «Vela» Piccolo. 2237 M

MOBILI usati, quattro stanze nonchè piante, vendonsi entro giornata causa partenza. Riva Grumula n. ¾, p. IV, destra. 13371 M

MOBILI, vestiti usati comperansi. Belvedere 34, negozio vestiti. 2365 M

MOBILI, vestiti usati comperansi. Via Carpison 16, II, sinistra. 2366 M

MOBILI componenti stanza matrimoniale, tinello e salottino, stile rinascimento il tutto quasi nuovo, vendonsi per disfacimento famiglia «en block» od anche staccatamente. Rivolgersi via Molingrande 34, primo. 2379 M

MOBILI vendonsi causa partenza improvvisa, esclusi rivenditori, visitare dalle 10 alle 4. Indirizzo Piccolo. 2401 M

PIANINO mogano color rosso cupo, elegantissimo, voce stupenda vendesi prezzo mitissimo. Belvedere 57, II. 2431 M

PIANINO stupendo, modello, lussuoso, meccanica Berlino, corde incrociate, vendesi, prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 2430 M

RACHETTA nuovissima buon prezzo, bicicletta buonissima cor. 40, vendonsi. Belvedere 34, negozio vestiti. 2364 M

STANZA matrimoniale nuova vendesi causa partenza. Acquedotto 58, p. 19. 2351 M

SCRIVANIA americana nuova vendesi, occasione. Tintore 8, primo, destra. 2318 M

VASCA da bagno, apparato per gas, lampade a gas ed altri oggetti vendonsi prontamente a prezzo conveniente causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 2454 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. E INDUSTRIALI
6 cent. la parola - minimo 60 cent. - N -

AZIENDA avviata con buona clientela vendesi causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 2380 N

BOTTEGHINO erbaggi, frutta, vendesi prontamente causa altra occupazione. Indirizzo Piccolo. 2427 N

DENARO verso estinzione in 90 rate mensili riceve chiunque offra garanti od altra sicurezza. Impiegati regi comunali, di istituti e godenti pensioni, che accordano la prenotazione emolumento o pensione verso ammortizzazione da uno a 46 anni pure pagabile a morte. Polizze vita vengono emesse sino ai 70 anni. Primo autorizzato Istituto concessionato dall'Eccelsa I. r. Luogotenenza via Giacinto Gallina 6, II. 11775 N

DECRETO trattoria, eventualmente anche locale arredato, vendesi, prezzo trattarsi. Indirizzo Piccolo. 2350 N

LATTERIA vendesi occasione. Rivolgersi Piccardi P. 35. 11870 N

NEGOZIO centrico, affitto cor. 700 cedesi prontamente. Gaspero Weis, Caffè Nuova York. 2413 N

NEGOZIO manifatture e confezione vendesi. Offerte «Saturno» posta restante Fiume. 13365 N

NEGOZIO officina elettrotecnico avviatissimo, numerosissima clientela, utile netto 8000; costretti cedere prontamente. Rivolgersi deposito mobili, Carducci, Sorgente 5. 2296 N

RESTAURANT grandioso bene avviato nell'interno vendesi a buon prezzo. Occasione. Informazioni Via Maiolica N. 16, II sinistra. 2375 N

12.000, 20.000, 50.000 corone disponibili prima ipoteca stabili città. Rivolgersi: Gaspero Weis, mediatore, caffè Nuova York. 2426 N

20 mila corone prima intavolazione cercansi. Esclusi mediatori. Offerte sub «Valore centomila» al Piccolo. 11808 N

20, 25, 30.000 corone disponibili per prime eventualmente buone seconde intavolazioni. Spiegazioni dettagliate inviare fino a mezzodì al Piccolo sub «Disponibili». 2405 N

30.000 corone disponibili prima intavolazione, censo da convenirsi. Indirizzo Piccolo. 2429 N

30-40.000 mutuerebbersi buono secondo rango 6-7 percento. Indicare ubicazione e costruttore. Offerte sub «Istituto» Piccolo. 11838 N

300 corone cercansi, buon interesse e buona garanzia. Indirizzo al Piccolo. 2418 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI
6 cent. la parola - minimo 60 cent. - O -

CASETTA città, fermata tram, giardinetto, tre stanze, cucina, soffitta, acqua Aurisina, gas, vendesi cor. 15.000. Indirizzo Piccolo. 2363 O

FONDO 400 tese pressi Giardino, assai utilizzabile costruzioni vendesi, permutasi buono stabile. Indirizzo al Piccolo. 2356 O

COMMERCIO E INDUSTRIA
6 cent. la parola - minimo 60 cent. - P -

ABBELLITE vostri appartamenti con eleganti, solidissimi mobili. Giovanni Zanchi, Carducci-Sorgente 5. Favorite visitare liberamente rimarrete stupefatti persuasi eccezionale convenienza, scrupolosa rettitudine. 2297 P

CAPIGLIATURA splendida biondo-oro produce estratto cammomilla speciale. Farmacia Piazza S. Francesco. 11609 P

DOLORI alle reni, al petto, sciatica, dolori lombari, guarisce il cerotto Capsicos farmacia Zanetti via Nuova 41. 13267 P

GIORNALMENTE arrivi di vestiti, soprabiti uomo, ragazzi, costumini, mantelli, loden, le più recenti forme a prezzi bassi. Jess, Barriera 10. «Alle grandi fabbriche». 2324 P

MERCI d'ogni specie, manifatture ingrosso, anche coloniali, ecc., comperansi. Offerte dettagliate con prezzi a «M. M.» cassetta postale Borsa 91. 11781 P

VINI squisiti uso famiglia: Opollo bianco 1.12, rosso 88-96, Istriano 80-88 Friulano 88, Terrano 1.20. Ricco deposito Refosco, Moscato, Asti, Champagne, garantiti spumanti, nonchè vini dessert, lusso, rosolii, liquori, amari, spiritosi. Sciroppo Framboa, corone 1.70 litro. Ditta Iurcev Acquedotto 9. 9906 P

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE VILLEGGIATURE
8 cent. la parola - minimo 80 cent. - Q -

APPARTAMENTO ammobiliato, tre stanze, cucina, località Barcola, Muggia o Capodistria cercasi; stagione giugno-agosto. Offerte «Alessandro 2321» Piccolo. 2321 Q

DIVERSI
6 cent. la parola - minimo 60 cent. - R -

PERSONA che fu vista raccogliere stola pelo nero lunedì 6 pom. pregata portarla indirizzo Piccolo scanso dispiaceri. 2352 R

AURORA, a quando per me un nuovo sfoggio di tua bellezza? Scrivimi come sta mamma, come sei arrivata in residenza, quando ritorni alla capitale. Piangono ancora quei tuoi divini occhioni? Pensa talvolta al.... 1914 ed al profeta. Tantissimi! Pino. 2391 R

EVELINA 10. Giovedì possibilmente ore 6 V. M. oppure 7 1/3 come il solito. 2406 R

GINNASIO! Impossibile dimenticare un così caro amico. Tante grazie dei auguri. Tanti saluti. 2343 R

MATRIMONIO contrarrebbe signorina quarantenne, con cospicua dote, con impiegato regio in età di nobili sentimenti, anche vedovo senza figli. Scrivere: «Felicità» posta restante Stadion. 2312 R

CACCIA altipiano! Cercansi soci; spesa piccola. Indirizzo al Piccolo. 2328 R